

**ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÁ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI**

ISTITUTO GIURIDICO PRINCIPE DAVIDE

COSTITUZIONE DELLA GEORGIA

(adottata il 24 agosto 1995)

Testo vigente
alla data del 15 novembre 2014

**Traduzione
Zurab Matcharadze**

**Introduzione e coordinamento
Lucio Pegoraro**

Tbilisi

2014

UDC(733)342.4(479.22)

P-36

Questo volumetto è una pubblicazione congiunta del Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Bologna e dell'Istituto giuridico Principe Davide. Il testo della Costituzione della Georgia è stato tradotto da Zurab Matcharadze con il coordinamento di Lucio Pegoraro. La pubblicazione si riferisce al testo vigente alla data del 15 novembre 2014.

Traduzione: Zurab Matcharadze

Introduzione e coordinamento: Lucio Pegoraro

Design della Copertina: Zurab Bezhashvili

Dimitry Gegenava

© Zurab Matcharadze, Lucio Pegoraro, 2014

ISBN 978-9941-06711-2

Indice

Introduzione (L. Pegoraro)	4
Il costituzionalismo georgiano (G. Kverenchkhiladze).....	6
COSTITUZIONE DELLA GEORGIA.....	11
Preambolo.....	11
CAPITOLO PRIMO: Disposizioni generali.....	12
CAPITOLO SECONDO: La cittadinanza della Georgia. diritti dell'uomo e libertà fondamentali.....	15
CAPITOLO TERZO: Il Parlamento della Georgia	25
CAPITOLO QUARTO: Il Presidente della Georgia.....	35
CAPITOLO QUARTO¹: Il Governo della Georgia.....	40
CAPITOLO QUINTO: Il potere giudiziario	45
CAPITOLO SESTO: Il controllo statale delle finanze.....	50
CAPITOLO SETTIMO: Lo stato di difesa	53
CAPITOLO SETTIMO¹: L'autogoverno locale	54
CAPITOLO OTTAVO: La revisione della Costituzione	55
CAPITOLO NONO: Disposizioni transitorie	56

Lucio Pegoraro

**Professore ordinario di Diritto pubblico comparato
nel Dipartimento di Scienze politiche e sociali
dell'Università di Bologna**

Introduzione

Nel panorama delle Costituzioni dei Paesi dell'ex blocco sovietico, quella della Georgia è emblematica del travaglio sofferto da tutti o quasi tutti gli ordinamenti che hanno affrontato il trapasso dal sistema del socialismo reale a quello che – in attesa di altre più stabili definizioni – è stato definito “post-socialista”.

La difficoltà di congegnare *ex novo* lo Stato è accentuata, nel caso di specie, dalle difficoltà internazionali dovute alle note vicende, parte interne parte internazionali, culminate con secessione e guerra civile. Di esse reca traccia palese il testo, e in specie gli articoli 1 e 2 nonché alcune disposizioni di carattere transitorio.

Pare di scorgere dei tratti comuni in molti documenti costituzionali elaborati dopo il dissolvimento dell'URSS, sia nelle Repubbliche che formalmente la componevano, sia in quelle dell'Europa centro-orientale, che il linguaggio politologico e giornalistico definiva “a sovranità limitata”.

Le caratteristiche comuni che associano numerose Costituzioni dell'Est attraversano tutti i pilastri della forma di Stato e della forma di Governo, e possono essere percepite anche attraverso con la lettura della Costituzione georgiana.

L'impianto accoglie i capisaldi del moderno Stato costituzionale di diritto: divisione dei poteri, riconoscimento dei diritti, rigidità costituzionale, garanzie attraverso il controllo di costituzionalità e altri strumenti, disciplina degli stati di emergenza (anche al fine di evitarne gli abusi), ecc.

Nell'enunciazione dei diritti, forte enfasi è posta su quelli individuali, compresi i diritti c.d. proprietari (proprietà, iniziativa economica, eredità...), mentre più sotto traccia, anche dal punto di vista redazionale, restano quelli sociali, in qualche caso limitati a scarse enunciazioni, il che confligge con la verbosità del testo, in altri luoghi sovente ridondante. Le disposizioni su

cittadinanza, estradizione, asilo sono emblematiche dell'accento posto sulla dimensione territoriale e non mascherano i timori connessi alla percezione di pericoli esterni.

Il sistema delle fonti si tira dietro qualche relitto della magmaticità che ne caratterizza l'impianto negli ordinamenti socialisti, dove il ruolo unificante del partito unico rendeva alquanto superfluo accentuare le differenze tra le diverse tipologie di atti costitutivi del diritto. Ne è riprova – mi pare – la non sempre facile decifrazione dei criteri che affidano a fonti diverse (legge ordinaria o legge organica) la disciplina delle varie fattispecie, o consentono all'esecutivo di assumere con decreto svariate tipologie di decisioni normalmente affidate alla legge.

Dove il travaglio della transizione si avverte più intensamente è nella definizione della organizzazione dello Stato e della forma di governo. Non solo per i frequenti cambiamenti – il processo di revisione costituzionale ancora non si è arrestato – ma nella stessa formulazione dei capitoli dedicati agli organi dello Stato, al potere giudiziario e alle loro relazioni.

L'anelito di razionalizzare il potere, avvantaggiando un esecutivo forte ma al contempo assicurando il controllo da parte degli altri poteri, ha dato vita a un articolato particolarmente complesso, talvolta di difficile interpretazione per chi non ne conosca le ragioni contingenti, e che comunque si incanala nel solco tradizionale all'est, dove anche le forme di governo formalmente basate sul rapporto fiduciario di fatto mascherano non sopite pulsioni presidenzialiste.

Conoscere la Costituzione della Georgia è dunque utile non solo per sapere di più sull'organizzazione giuridica di questo Stato, ma anche per il suo valore paradigmatico di esperienze più ampie.

Anche per questo interesse, non solo giuridico ma anche politologico e sociale, del testo della Costituzione georgiana, il Dipartimento di Scienza politica dell'Università di Bologna ha deliberato il 9 maggio 2012 di dare il suo appoggio all'iniziativa di tradurlo e divulgarlo.

Ghiorghi Kverenchkhiladze

DR. JUR, Professore ordinario
dell'Università Statale di Tbilisi di Iv. Javakhishvili,
Segretario del Presidente della Georgia
per i rapporti col Parlamento

Il costituzionalismo georgiano

L'evoluzione del pensiero costituzionale georgiano è direttamente connessa all'evoluzione storica del nostro paese, spesso legata alle fondamentali questioni della conquista e della difesa dell'indipendenza. Se analizziamo tale storia, apparirà chiaro che nel passato del popolo georgiano la questione della formazione nazionale, giurisprudenziale e statale ha assunto un'importanza fondamentale¹.

La storia del costituzionalismo georgiano ha inizio con l'adozione dell'Atto sull'indipendenza della Georgia, il 26 maggio del 1918. Con tale Atto, il Consiglio Nazionale delineò il futuro della Repubblica democratica. Il valore più importante da esso espresso fu la manifestazione al mondo del sogno secolare del popolo georgiano. Nell'Atto è enunciato esplicitamente che, da quel momento in poi, il popolo georgiano sarebbe stato titolare dei diritti sovrani e che la Georgia è uno Stato plenipotenziario, indipendente e democratico. Con l'Atto si dichiarò la volontà pacifica della permanente neutralità, di voler avere dei buoni rapporti con tutti gli Stati confinanti, come anche – quel che è più importante – fu dichiarata l'uguaglianza di tutti i cittadini. Il passo successivo fu l'adozione da parte dell'Assemblea Costituente della legge fondamentale dello Stato: la Costituzione del 18 febbraio del 1921. Tale Costituzione, adottando il modello della repubblica parlamentare, costituì la prima pagina del costituzionalismo georgiano². Essa tuttavia rimase formalmente in vigore per soli quattro giorni: il 25 febbraio dello stesso anno, la Georgia fu infatti annessa alla Russia Sovietica. Ciò nonostante, possiamo dire che la Costituzione del 1921 rappresentò l'esempio classico di legge fondamentale dello Stato, per la redazione della quale erano

¹ Vedi Rukhadze Z., *Diritto costituzionale georgiano*, Batumi, 1999, p. 18.

² Vedi Melkhadze O., *Costituzionalismo georgiano*, vol. I, Tbilisi, 2009, p. 95.

state tenute in considerazione le esperienze del costituzionalismo contemporaneo, particolarmente nella parte relativa ai diritti dell'uomo³.

Dopo questa fase, in Georgia iniziò l'epoca, lunga settant'anni, delle Costituzioni sovietiche, durante la quale furono adottate quattro Costituzioni, rispettivamente nel 1922, 1927, 1937 e 1978. È da notare che nessuna di esse fu espressione della volontà del popolo georgiano e dell'opera degli organi costituenti georgiani. Tali atti erano fittizi, ed estranei a valori democratici quali la divisione dei poteri, un sistema politico pluralistico, la libertà di espressione, del pensiero, di riunirsi, la proprietà, per non dire della effettività degli altri diritti e delle libertà dell'uomo. Ciascuna Costituzione sovietica in Georgia disegnò un regime totalitario, e rappresentò l'incarnarsi del mito politico modellato dal partito comunista.

L'inizio degli anni '80 del XX secolo si caratterizza per la crescita del movimento nazionale. Nella legislazione statale, diventa essenziale l'uso e il rispetto dei valori contemporanei. Le attività del movimento nazionale e la crisi politica del tempo resero possibile riformare la Costituzione del 1978 e introdurre modifiche importanti, in seguito alle quali, per la prima volta nella storia contemporanea della Georgia, il 28 ottobre del 1990 si svolsero le elezioni multipartitiche. Il 9 aprile del 1991, in seguito al referendum tenutosi nell'intero territorio del paese, compresa la RSSA di Abkhazia e l'ex Regione autonoma dell'Ossezia Meridionale, venne adottato "L'atto sulla restaurazione dell'indipendenza dello Stato della Georgia". In seguito fu introdotta la carica del Presidente della Georgia. Nel 1992, con procedure incostituzionali, furono destituiti dal proprio mandato il Presidente, il Consiglio Supremo dello Stato e il Governo. Furono istituiti il Consiglio militare e il Governo provvisorio. Il 21 di febbraio 1992, il Consiglio militare restaurò la Costituzione del 1921, che però conobbe la stessa fine di quella originaria: di fatto, non riuscì ad operare nemmeno per un giorno.

Nel 1993 venne istituita la Commissione costituzionale di Stato, composta di 118 membri, alla quale fu conferito il compito di redigere il progetto di revisione della Costituzione del 1921. In seguito, si decise tuttavia di redigere un progetto per una Costituzione nuova. La Commissione costituzionale di

³ Cfr. Khverenchkhiladze G., *L'organo esecutivo e la Costituzione della Georgia del 1921*, in Aa.Vv., *Alle porte del costituzionalismo georgiano – 90° anniversario della Costituzione dalla Georgia del 1921*, Batumi, 2011, p. 167.

Stato deliberò tale progetto il 2 luglio del 1995, e in seguito trasmise al Parlamento un testo che prevedeva una forma di governo semi-presidenziale. Il Parlamento, modificando il progetto trasmesso dalla Commissione, il 24 agosto del 1995 adottò la Costituzione con la previsione della forma di governo presidenziale, simile a quella americana⁴. L'1 luglio 2004 fu adottata la Legge costituzionale “Sullo Stato della Repubblica Autonoma dell’Ajara”, la quale divenne parte integrale della Costituzione. Dal 1995 a oggi, nella Costituzione sono state introdotte modifiche 33 volte, e due hanno modificato la forma di governo. Originarie dal clima post rivoluzionario, il 6 febbraio del 2004 furono introdotte nella Costituzione ampie modifiche, con le quali, in luogo della forma di governo presidenziale, fu introdotta quella semipresidenziale. Venne istituita la carica di Primo Ministro, il Governo fu configurato quale organo collegiale e fu formulato il principio della responsabilità politica del Governo verso il Parlamento. Molte funzioni importanti sono rimaste tuttavia nelle competenze del Presidente.

La seconda riforma importante è stata attuata nel 2010. Il 15 ottobre del 2010 il Parlamento adottò la Legge costituzionale sugli emendamenti costituzionali, con la quale portò a compimento la riforma iniziata nel 2009. All’ordine del giorno della riforma figurava *in primis* la determinazione dello *status* del Governo e la sua posizione nel sistema del potere statale, la quale rappresentava una questione di principio per poter, in seguito, regolamentare le questioni attinenti. Per concretizzare ancora più nettamente il principio della divisione dei poteri dello Stato, dichiarato da gran parte del costituzionalismo mondiale, anche nel comma 5 dell’articolo 4 della Costituzione georgiana è stata posta la questione di istituire un potere esecutivo indipendente e il Governo quale organo supremo del potere esecutivo. Tale modifica è stata modellata in base all’esperienza del modello misto operante nei paesi Europei, e su consiglio della Commissione di Venezia, secondo la quale la Costituzione della Georgia doveva attribuire le competenze esecutive non al Presidente, ma collegialmente al Governo⁵. Tenendo conto di tali circostanze, il progetto redatto dalla Commissione aveva previsto il Governo quale organo distinto

⁴ Vedi Gaul V., *Redazione e adozione della Costituzione in Georgia (1993-1995)*, traduzione di Kublashvili K., Tbilisi, 2002.

⁵ Vedi CDL-AD(2004)008, *Opinion on the Draft Amendments to the Constitution of Georgia adopted by the Venice Commission at its 58th Plenary Session* (Venice, 12-13 March 2004).

nell'ambito della forma di governo, dove le competenze dei diversi organi sono ben definite e operano meccanismi per bilanciare i poteri. La qual cosa è possibile con l'istituzione del Governo quale organo supremo del potere esecutivo e con l'emarginazione del Presidente da tale potere.

Alla legge fondamentale, come detto, sono state apportate varie modifiche sostanziali, in seguito alle quali è possibile affermare che, sostanzialmente, quella redatta è una nuova versione della Costituzione. Ciò affermiamo poiché la riforma ha toccato anche la forma di governo, orientata verso il parlamentarismo. Dopo la riforma, il Governo è diventato supremo organo esecutivo, è stato affermato il meccanismo parlamentare per la formazione del Governo, sono state sottratte al Presidente le funzioni governative e quelle in materia di bilancio, sono stati sostanzialmente ridimensionati i poteri del Presidente a favore del Governo, è stato istituito il meccanismo della controfirma⁶; alla Costituzione è stato poi aggiunto un nuovo capitolo, inerente all'autogoverno. Le nuove norme, le quali hanno sancito una nuova disciplina dei rapporti tra i diversi organi del potere statale, hanno trovato attuazione il 17 novembre del 2013, in seguito al giuramento prestato dal Presidente neoeletto.

Le elezioni parlamentari del 2012 e il cambiamento della titolarità governativa hanno causato una nuova ondata di modifiche. Nel 2013, con deliberazione del Parlamento è stata istituita la Commissione costituzionale di Stato, la quale ha iniziato i suoi lavori nel 2014. L'obiettivo principale della Commissione è quello di preparare il progetto della Legge costituzionale sugli emendamenti costituzionali, prendendo in considerazione le esperienze più consolidate del costituzionalismo comparato. Tale Legge sugli emendamenti costituzionali è chiamata a correggere i difetti presenti nel testo della Costituzione, aumentando le garanzie costituzionali per la difesa dei diritti dell'uomo, perfezionando il sistema della divisione orizzontale e verticale del potere statale e introducendo un razionale sistema di revisione costituzionale.

⁶ Vedi Khverenchkhiladze G., *L'istituto della controfirma: l'esperienza europea e le prospettive georgiane*, in *La rivista del diritto "Sarchevi"*, n. 1-2 (3-4), 2012, pp. 198-201.

Revisioni costituzionali

1. 20/07/1999 – Legge Costituzionale - 2221 – SSM, 35(42), 28/07/1999
2. 20/07/1999 - Legge Costituzionale - 2224 - SSM, 35(42), 28/07/1999
3. 20/04/2000 -Legge Costituzionale - 260 - SSM, 15, 25/04/2000
4. 30/03/2001 - Legge Costituzionale - 826 - SSM, 9, 10/04/2001
5. 10/10/2002 - Legge Costituzionale - 1689 - SSM, 28, 28/10/2002
6. 23/07/2003 - Legge Costituzionale - 2597 - SSM, 23, 12/08/2003
7. 06/02/2004 - Legge Costituzionale - 3272 - SSM, 2, 07/02/2004
8. 23/04/2004 - Legge Costituzionale - 6 - SSM, 9, 03/05/2004
9. 01/07/2004 - Legge Costituzionale - 306 - SSM, 16, 04/07/2004
10. 23/02/2005 - Legge Costituzionale - 1010 - SSM, 8, 10/03/2005
11. 23/12/2005 -Legge Costituzionale - 2494 - SSM, 1, 04/01/2006
12. 27/12/2005 - Legge Costituzionale - 2496 - SSM, 1, 04/01/2006
13. 27/12/2006 - Legge Costituzionale - 4133 - SSM, 3, 11/01/2007
14. 27/12/2006 - Legge Costituzionale - 4135 -SSM, 3, 11/01/2007
15. 27/12/2006 - Legge Costituzionale - 4136 - SSM, 3, 11/01/2007
16. 27/12/2006 - Legge Costituzionale - 4137 - SSM, 3, 11/01/2007
17. 11/03/2008 - Legge Costituzionale - 5833 - SSM, 3, 13/03/2008
18. 12/03/2008 - Legge Costituzionale - 5853 - SSM, 3, 13/03/2008
19. 10/10/2008 - Legge Costituzionale - 343 - SSM, 25, 23/10/2008
20. 10/10/2008 - Legge Costituzionale - 344 - SSM, 27, 27/10/2008
21. 24/09/2009 - Legge Costituzionale - 1674 - SSM, 29, 12/10/2009
22. 24/09/2009 - Legge Costituzionale - 1675 - SSM, 29, 12/10/2009
23. 12/02/2010 - Legge Costituzionale - 2565 - SSM, 6, 22/02/2010
24. 15/10/2010 - Legge Costituzionale – 3710 - Is - SSM, 62, 05/11/2010
25. 15/12/2010 - Legge Costituzionale – 4033 - rs - sito, 03/01/2011
26. 01/07/2011 - Legge Costituzionale – 4985 - rs - sito, 14/07/2011
27. 27/12/2011 - Legge Costituzionale – 5630 - rs - sito, 09/01/2012
28. 22/05/2012 - Legge Costituzionale – 6238 - Is - sitp, 29/05/2012
29. 22/05/2012 - Legge Costituzionale – 6239 - Is - sito, 29/05/2012
30. 22/05/2012 - Legge Costituzionale – 6240 - Is - sito, 29/05/2012
31. 29/06/2012 - Legge Costituzionale – 6602 - rs - sito, 10/07/2012
32. 25/03/2013 - Legge Costituzionale – 496 - rs – sito, 27/03/2013
33. 04/10/2013 - Legge Costituzionale – 1456 - Is - sito, 16/10/2013

COSTITUZIONE DELLA GEORGIA

(adottata il 24 agosto 1995)

Preambolo

Noi, cittadini della Georgia, la cui ferma volontà è di istituire un ordine sociale democratico, la libertà economica, lo Stato sociale e di diritto, di garantire la tutela dei diritti dell'uomo e delle libertà universalmente riconosciute, per affermare l'indipendenza dello Stato e le relazioni pacifiche con altri popoli, basandosi sulle tradizioni secolari dell'organizzazione in Stato del popolo georgiano e sui principi fondamentali della Costituzione georgiana del 1921, dinanzi a Dio e al Paese proclamiamo l'attuale Costituzione.

CAPITOLO PRIMO

Disposizioni generali

Articolo 1

1. La Georgia è uno Stato indipendente, unito e indivisibile, così come confermato dal referendum del 31 marzo 1991, tenutosi nell'intero territorio del paese, compresa la RSSA di Abkhazia e l'ex Regione autonoma dell'Ossezia Meridionale, e dall'atto del 9 aprile 1991 sulla Restaurazione dell'indipendenza dello Stato della Georgia.
2. L'ordinamento politico dello Stato della Georgia è la Repubblica democratica.
3. La denominazione dello Stato della Georgia è "Georgia".

Articolo 2

1. Il territorio dello Stato della Georgia è determinato in base ai confini vigenti il 21 dicembre 1991. L'integrità territoriale e l'inviolabilità delle frontiere dello Stato della Georgia sono sancite dalla Costituzione e dalle leggi di Stato, ed è riconosciuta dalle organizzazioni e dai Paesi della comunità internazionale.
2. L'alienazione del territorio della Georgia è vietata. Lo stato delle frontiere può essere modificato esclusivamente da un trattato bilaterale stipulato con il Paese confinante.
3. L'ordinamento territoriale dello Stato della Georgia sarà stabilito con legge costituzionale sulla base del principio della delimitazione dei poteri, dopo la restaurazione integrale della giurisdizione dello Stato della Georgia sull'intero territorio del Paese.
4. Le questioni di interesse locale sono disciplinate dai cittadini della Georgia registrati presso gli enti di autogoverno locale, attraverso forme di autogoverno, senza pregiudizio per la sovranità dello Stato e in base alla legislazione della Georgia. Gli organi del potere statale promuovono lo sviluppo dell'autogoverno locale.

Articolo 3

1. Sono di competenza esclusiva degli organi supremi dello Stato della Georgia:
 - a) la legislazione in materia di cittadinanza georgiana, di diritti dell'uomo e delle libertà, di emigrazione e immigrazione, di ingresso ed uscita dal paese,

di soggiorno temporaneo o permanente in Georgia dei cittadini di Stati esteri ed apolidi;

b) lo stato, il regime e la difesa delle frontiere dello Stato, lo status e la difesa delle acque territoriali, lo spazio aereo, la piattaforma continentale e l'area economica esclusiva;

c) lo stato di difesa e di sicurezza, le Forze armate, l'industria militare e il commercio delle armi;

d) le determinazioni sulla guerra e la pace, la statuizione del regime giuridico dello stato di emergenza e dello stato di guerra e la loro introduzione;

e) la politica estera e le relazioni internazionali;

f) il commercio estero, la dogana e i regimi tariffari;

g) le finanze statali e il prestito statale; l'emissione di moneta; la legislazione in materia bancaria, creditizia, assicurativa;

h) gli standard e le campionature; la geodesia e la cartografia; il calcolo dell'ora esatta; la statistica statale;

i) regime e l'intero sistema energetico; le comunicazioni; la flotta mercantile; le bandiere navali; i porti strategici di importanza nazionale; aeroporti e aerodromi; il controllo dello spazio aereo, il transito e il trasporto aereo, la registrazione dei trasporti aerei; il servizio meteorologico; il sistema di osservazione ambientale;

j) le ferrovie e le strade di importanza statale;

k) la pesca in mare e in alto mare;

l) il cordone sanitario alle frontiere;

m) la legislazione sui prodotti farmaceutici;

n) la legislazione in materia di accreditamento degli organi d'istruzione e sui gradi accademici;

o) la legislazione in materia di proprietà intellettuale;

p) la legislazione in materia di diritto commerciale, penale, civile, amministrativo e del lavoro, la legislazione penitenziaria e processuale;

q) la polizia criminale e le indagini investigative;

r) la legislazione in materia di risorse naturali, del suolo e del sottosuolo.

2. Le questioni che rientrano nell'ambito di competenza congiunta sono stabilite separatamente.

3. Lo status della Repubblica autonoma di Ajara è stabilito dalla Legge costituzionale della Georgia "Sullo status della Repubblica autonoma di Ajara".

4. Lo status della Repubblica autonoma di Abkhazia è stabilito dalla Legge costituzionale della Georgia “Sullo status della Repubblica autonoma di Abkhazia”.

5. Lo status e le competenze della città di Lazika sono stabilite dalla Legge organica.

Articolo 4

1. Stabilite le condizioni adeguate, e dopo l’istituzione degli organi degli enti locali di autogoverno sull’intero territorio della Georgia, il Parlamento della Georgia sarà composto da due Camere: il Consiglio della Repubblica e il Senato.

2. Il Consiglio della Repubblica è composto da membri eletti con sistema proporzionale.

3. Il Senato è composto da membri eletti dalla Repubblica autonoma dell’Abkhazia, dalla Repubblica autonoma di Ajara, da membri eletti da altri enti territoriali della Georgia e da cinque membri nominati dal Presidente della Georgia.

4. La composizione, i poteri e la procedura di elezione sono stabiliti con legge organica.

Articolo 5

1. Il popolo rappresenta la fonte dei poteri statali in Georgia. I poteri statali sono esercitati nei limiti stabiliti dalla Costituzione.

2. Il popolo esercita i suoi poteri attraverso i propri rappresentanti, il referendum e altre forme di democrazia diretta.

3. Nessuno può assumere senza titolo l’autorità o usurparla.

4. Il potere statale è esercitato sulla base del principio della separazione dei poteri.

Articolo 6

1. La Costituzione della Georgia è la legge suprema dello Stato. Tutti gli altri atti giuridici devono essere conformi a essa.

2. La legislazione della Georgia deve essere conforme ai principi e alle norme del diritto internazionale universalmente riconosciute. Gli accordi e i trattati internazionali stipulati dalla Georgia, se non in contrasto con la Costituzione della Georgia, hanno efficacia giuridica superiore a quella degli atti normativi nazionali.

Articolo 7

Lo Stato riconosce e protegge i diritti dell'uomo e le libertà universalmente riconosciute come valori umani supremi ed eterni. Nell'esercitare il potere, il popolo e lo Stato sono vincolati a tali diritti e libertà quale diritto direttamente vigente.

Articolo 8

La lingua statale della Georgia è il Georgiano, e, in Abkhazia, anche l'Abkhazo.

Articolo 9

1. Lo Stato dichiara la piena libertà di fede e di religione; allo stesso tempo riconosce il ruolo speciale, nella storia della Georgia, della Chiesa Apostolica Autocefala Ortodossa della Georgia, e la sua indipendenza dallo Stato.

2. I rapporti tra lo Stato e la Chiesa Apostolica Autocefala Ortodossa della Georgia sono stabiliti con un accordo costituzionale. Esso deve corrispondere integralmente ai principi e alle norme del diritto internazionale universalmente riconosciute, con particolare riferimento al campo dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

Articolo 10

La capitale della Georgia è Tbilisi.

Articolo 11

I simboli dello Stato della Georgia sono stabiliti con legge organica.

CAPITOLO SECONDO**La cittadinanza della Georgia.****Diritti dell'uomo e libertà fondamentali****Articolo 12**

1. La cittadinanza della Georgia si acquisisce per nascita o con naturalizzazione.

2. Nessun cittadino della Georgia può essere nello stesso tempo cittadino di un altro Stato, salvo i casi stabiliti dal presente comma. La cittadinanza della Georgia può essere concessa dal Presidente della Georgia a un cittadino di un Paese straniero, che abbia acquisito speciali meriti nei confronti della Georgia o la concessione della cittadinanza sia giustificata dagli interessi dello Stato.
3. La procedura per l'acquisizione e la perdita della cittadinanza della Georgia sono stabilite con legge organica.

Articolo 13

1. La Georgia protegge i suoi cittadini indipendentemente dal luogo in cui essi si trovano.
2. La privazione dalla cittadinanza è vietata.
3. L'espulsione dei cittadini della Georgia dalla Georgia è vietata.
4. L'extradizione dei cittadini della Georgia è vietata, salvo i casi previsti dai trattati internazionali. Le decisioni in materia di estradizione possono essere impugnate davanti agli organi giudiziari.

Articolo 14

Tutti sono liberi per nascita e uguali di fronte alla legge, senza distinzioni di razza, colore, lingua, sesso, religione, opinioni politiche o di altro tipo, appartenenza nazionale, etnica e sociale, origine, luogo di residenza, condizioni patrimoniali o appartenenza a organizzazioni sociali.

Articolo 15

1. La vita è un diritto inviolabile dell'individuo ed è protetta dalla legge.
2. La pena di morte è vietata.

Articolo 16

Tutti hanno diritto al libero sviluppo della propria personalità.

Articolo 17

1. L'onore e la dignità della persona sono inviolabili.
2. Sono vietate la tortura e i trattamenti disumani, crudeli, offensivi per l'onore e la dignità dell'uomo, anche durante l'applicazione della pena.
3. La costrizione fisica o psichica del detenuto o della persona altrimenti priva della libertà è vietata.

Articolo 18

1. La libertà di ogni individuo è inviolabile.
2. L'arresto o qualsiasi altra restrizione della libertà personale in assenza di una decisione dell'organo giudiziario sono vietate.
3. La detenzione di un individuo è consentita, nei casi espressamente previsti dalla legge, da parte di funzionari specificamente autorizzati. La persona detenuta o altrimenti limitata della sua libertà deve essere tradotta dinanzi a un organo giudiziario competente entro 48 ore. Se, entro le 24 ore successive, il giudice non adotta un provvedimento sull'arresto o altra misura limitativa della libertà, la persona deve essere immediatamente liberata.
4. *Abrogato*
5. Al momento stesso della detenzione o dell'arresto, alla persona detenuta o arrestata devono essere illustrati i propri diritti e i motivi della limitazione della sua libertà. Al momento della detenzione o dell'arresto essa può richiedere e ottenere l'assistenza di un difensore.
6. Il periodo di custodia cautelare in carcere della persona accusata non può superare i nove mesi.
7. La violazione delle disposizioni del presente articolo è punita dalla legge. La persona arrestata o detenuta illegalmente ha diritto a un risarcimento.

Articolo 19

1. Ogni individuo ha libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione e di fede.
2. È vietata la prosecuzione di una persona a causa della propria parola, opinione, religione o fede, così come costringerla a esprimere le proprie opinioni in proposito.
3. La restrizione dei diritti di cui al presente articolo è vietata, salvo il caso in cui la loro espressione violi i diritti altrui.

Articolo 20

1. La vita personale di ogni individuo, il luogo di attività personale, i documenti personali, la corrispondenza, le conversazioni telefoniche o mediante altri mezzi tecnici, nonché i messaggi ricevuti tramite mezzi tecnici, sono inviolabili. La restrizione di tali diritti è consentita in base a un atto giudiziario, o, anche in sua mancanza, qualora ci sia urgente necessità prevista dalla legge.

2. Nessuno, senza volontà di chi ne ha il possesso, può entrare nella casa o negli altri beni posseduti, o eseguire perquisizioni, salvo che sia autorizzato da un atto dell'autorità giudiziaria, o qualora ci sia urgente necessità prevista dalla legge.

Articolo 21

1. La proprietà e la successione ereditaria sono diritti riconosciuti ed inviolabili. È vietata l'abolizione del diritto universale della proprietà, di acquistare o alienare beni e di ricevere l'eredità.

2. La limitazione dei diritti di cui al primo comma del presente articolo è consentita per scopi di utilità sociale, nei casi e nei modi stabiliti dalla legge, in modo da non violare la natura dei diritti di proprietà.

3. L'espropriazione del patrimonio per fini di utilità generale è consentita nei casi espressamente previsti dalla legge, in base a un provvedimento dell'autorità giudiziaria o in casi di urgente necessità previsti con legge organica, alla condizione di un preventivo, pieno ed equo indennizzo. L'indennizzo è esente da ogni tassa o imposta.

Articolo 22

1. Chiunque si trovi legittimamente nel territorio della Georgia ha diritto di circolare liberamente e di scegliere il luogo di residenza su tutto il territorio del Paese.

2. Chiunque si trovi legittimamente nel territorio della Georgia può liberalmente uscirne.

3. Tali diritti possono essere limitati, conformemente alla legge, solo per garantire la sicurezza necessaria per la sussistenza della società democratica, per la protezione della salute, per la prevenzione della criminalità o per assicurare l'esercizio della giustizia.

4. Ogni cittadino della Georgia può entrare liberamente nel Paese.

Articolo 23

1. È garantita la libertà dell'opera intellettuale. Il diritto di proprietà intellettuale è inviolabile.

2. Le interferenze nel processo creativo e la censura in materia di attività creative sono vietate.

3. È vietato pignorare la prestazione creativa o proibirne la diffusione, salvo i casi in cui quest'ultima violi i diritti altrui.

Articolo 24

1. Ogni individuo ha diritto di ricevere e diffondere liberamente informazioni, e di esprimere e diffondere le proprie opinioni oralmente, per iscritto o mediante altri mezzi.
2. I mezzi d'informazione di massa sono liberi. La censura è vietata.
3. Lo Stato o singole persone non hanno il diritto di monopolizzare i mezzi d'informazione di massa o i mezzi di diffusione delle informazioni.
4. L'esercizio dei diritti elencati nel primo e nel secondo comma del presente articolo possono essere limitati dalla legge qualora sussistano le condizioni necessarie al fine di garantire, in una società democratica, la sicurezza dello Stato, l'integrità territoriale o la sicurezza pubblica, per la prevenzione della criminalità, per la protezione dei diritti e della dignità altrui, per la prevenzione della divulgazione delle informazioni riconosciute come riservate o per garantire l'indipendenza e l'imparzialità della giustizia.

Articolo 25

1. Tutti, tranne i membri delle Forze armate e del Ministero dell'Interno, hanno diritto di riunirsi pubblicamente senz'armi, in luogo chiuso o all'aperto, senza preventiva autorizzazione.
2. La legge può stabilire l'obbligo di preavviso alle autorità nel caso in cui la riunione o la manifestazione si svolgano in un luogo di circolazione veicolare o della gente.
3. Le autorità possono interrompere la manifestazione, nel caso in cui essa assuma un carattere illegale.

Articolo 26

1. Tutti hanno diritto di fondare e di aderire ad associazioni sociali, comprese le associazioni sindacali.
2. I cittadini della Georgia, secondo quanto disposto dalla legge organica, hanno diritto di fondare partiti politici o altre associazioni politiche e di partecipare alle loro attività.
3. È vietata la formazione e l'attività di organizzazioni sociali o politiche i cui scopi siano di rovesciare o cambiare, usando la forza, l'ordinamento costituzionale della Georgia, di pregiudicare l'indipendenza del Paese, di violarne l'integrità territoriale, che promuovano propaganda di guerra o di violenza, che provochino l'odio nazionale, regionale o sociale.

4. È vietata la creazione di formazioni armate da parte di associazioni sociali e politiche.

5. Chiunque appartenga alle Forze armate o agli organi del Ministero dell'Interno, o sia designato come giudice o procuratore, cessa la sua appartenenza alle associazioni politiche.

6. La sospensione o il divieto dell'attività delle associazioni sociali o politiche è consentita solo per decisione giudiziaria, nei casi e nei modi stabiliti dalla legge organica.

Articolo 27

Lo Stato può imporre restrizioni alle attività politiche di cittadini stranieri o apoliti.

Articolo 28

1. Ogni cittadino della Georgia, dall'età di 18 anni, ha il diritto di partecipare ai referendum e alle elezioni degli organi statali e di autogoverno. È garantita la libera espressione della volontà degli elettori.

2. Non possono partecipare al referendum e alle elezioni i cittadini che un giudice abbia dichiarato incapaci o che, a seguito di una sentenza penale, siano ristretti nelle istituzioni penitenziarie.

Articolo 29

1. Ogni cittadino della Georgia, se in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, ha diritto di occupare qualsiasi carica statale.

1¹. Le cariche di Presidente della Georgia, di Primo Ministro, di Presidente del Parlamento non possono essere ricoperte da un cittadino della Georgia che sia allo stesso tempo cittadino di un altro Paese.

2. Le condizioni del pubblico impiego sono stabilite dalla legge.

Articolo 30

1. Il lavoro è libero.

2. Lo Stato deve promuovere lo sviluppo della libera attività imprenditoriale e della concorrenza. L'attività monopolistica è vietata, tranne nei casi consentiti dalla legge. I diritti dei consumatori sono tutelati dalla legge.

3. In base agli accordi internazionali che disciplinano i rapporti del lavoro, lo Stato protegge i diritti lavorativi dei cittadini georgiani all'estero.

4. La tutela dei diritti dei lavoratori, l'equa retribuzione del lavoro, le condizioni di sicurezza e di igiene, le condizioni di lavoro dei minori e delle donne sono disciplinate con legge organica.

Articolo 31

Lo Stato deve promuovere il libero sviluppo socio-economico dell'intero territorio del Paese. La legge stabilisce speciali provvidenze per garantire il progresso socio-economico delle regioni situate in alta montagna.

Articolo 32

Lo Stato promuove la ricerca di una occupazione per i cittadini disoccupati. La legge stabilisce le condizioni perché sia assicurato uno standard minimo di vita e disciplina lo status dei disoccupati.

Articolo 33

È riconosciuto il diritto di sciopero. Le modalità di esercizio di tale diritto sono stabilite dalla legge. La legge stabilisce altresì le garanzie per il funzionamento dei servizi di importanza vitale.

Articolo 34

1. Lo Stato promuove lo sviluppo della cultura, la partecipazione illimitata dei cittadini alla vita culturale, l'espressione e l'arricchimento dell'originalità culturale, il riconoscimento dei valori nazionali e di generale importanza umana e l'incremento delle relazioni culturali internazionali.
2. Ogni cittadino della Georgia è tenuto a curare la protezione e la conservazione del patrimonio culturale. Lo Stato, con legge, protegge il patrimonio culturale.

Articolo 34¹

Lo Stato, cooperando con le istituzioni scolastiche e le associazioni sportive, promuove lo sviluppo fisico degli adulti e dei giovani attraverso il loro coinvolgimento nell'attività sportiva.

Articolo 35

1. Tutti hanno diritto di ricevere un'istruzione e la libertà di sceglierne la forma.

2. Lo Stato assicura l'armonizzazione del sistema di istruzione nazionale con quello internazionale.
3. Lo Stato garantisce l'istruzione prescolastica nei modi stabiliti dalla legge. L'istruzione elementare e quella di base sono obbligatorie. L'istruzione secondaria è finanziata integralmente dallo Stato nei modi stabiliti dalla legge. I cittadini hanno diritto di ricevere l'istruzione professionale e superiore con finanziamenti statali, nei casi e nei modi stabiliti dalla legge.
4. Lo Stato sostiene le istituzioni educative, nei modi stabiliti dalla legge.

Articolo 36

1. Il matrimonio si basa sull'uguaglianza giuridica e sulla libera volontà dei coniugi.
2. Lo Stato deve favorire il benessere della famiglia.
3. I diritti della madre e del bambino sono protetti dalla legge.

Articolo 37

1. Tutti hanno diritto di godere dell'assicurazione sanitaria quale strumento accessibile di assistenza medica. In determinate condizioni stabilite dalla legge è garantita l'assistenza medica gratuita.
2. Lo Stato controlla tutte le istituzioni di protezione sanitaria, e la produzione e il commercio dei prodotti farmaceutici.
3. Tutti hanno diritto di vivere in ambienti non pericolosi per la salute e di godere delle risorse naturali e culturali dell'ambiente. Tutti sono tenuti a curare l'ambiente naturale e culturale.
4. Lo Stato, in considerazione degli interessi delle generazioni attuali e di quelle future, garantisce la protezione dell'ambiente e l'uso razionale delle risorse naturali in conformità agli interessi economici ed ecologici della società, e lo sviluppo stabile del Paese per assicurare un ambiente sicuro per la salute.
5. Chiunque ha il diritto di ricevere tempestivamente informazioni complete ed obiettive riguardo alle condizioni ambientali.

Articolo 38

1. I cittadini della Georgia sono uguali nella vita sociale, economica, culturale e politica, senza distinzione per la loro appartenenza nazionale, etnica, religiosa o linguistica. In conformità ai principi e alle norme del diritto internazionale universalmente riconosciute, essi hanno diritto di sviluppare la

loro cultura liberamente, senza discriminazione e intromissioni, e di usare la propria lingua materna nella vita personale e in pubblico.

2. In conformità ai principi e alle norme del diritto internazionale universalmente riconosciute, la tutela dei diritti delle minoranze non deve essere in contrasto con la sovranità, la struttura statale, l'integrità territoriale e l'indipendenza politica della Georgia.

Articolo 39

La Costituzione della Georgia non nega altre garanzie, diritti e libertà dell'uomo e del cittadino universalmente riconosciuti che non vi siano espressamente menzionati, ma che derivino dai principi da essa stabiliti.

Articolo 40

1. Chiunque è considerato innocente finché la sua colpevolezza non venga provata nei modi previsti dalla legge e stabilita da una sentenza definitiva di condanna.

2. Nessuno può essere obbligato a provare la propria innocenza. L'obbligo di provare l'accusa spetta al procuratore.

3. Il decreto con cui si pone una persona nello stato di accusato, l'atto di accusa e la sentenza di condanna devono basarsi unicamente su prove inconfutabili. Ogni dubbio che non venga provato nei modi previsti dalla legge deve essere deciso a favore dell'accusato.

Articolo 41

1. Ogni cittadino della Georgia ha diritto di conoscere, nei modi stabiliti dalla legge, le informazioni che lo riguardano di cui siano in possesso le istituzioni statali, nonché documenti ufficiali ivi esistenti, a meno che non contengano segreti di natura statale, professionale o commerciale.

2. Le informazioni contenute in documenti ufficiali scritti relativi alla salute, alle finanze o ad altre questioni private di una persona non sono accessibili senza il suo assenso da nessuno, salvo i casi previsti dalla legge, quando ciò sia necessario per garantire la sicurezza dello Stato o l'incolumità della società, o per la tutela della salute, dei diritti e delle libertà altrui.

Articolo 42

1. Ogni individuo ha diritto di ricorrere agli organi giudiziari per la difesa dei propri diritti e delle proprie libertà.

2. Ciascuno deve essere giudicato dall'organo giudiziario alla cui giurisdizione è soggetto.
3. È garantito il diritto alla difesa.
4. Nessuno può essere condannato due volte per lo stesso reato.
5. Nessuno può essere ritenuto responsabile per un atto, che nel momento in cui è stato compiuto non costituiva una violazione di legge. La legge non ha valore retroattivo se non nel caso in cui essa ne limiti o annulli la responsabilità.
6. L'imputato ha diritto a far convocare e interrogare i testimoni a suo favore alle stesse condizioni dei testimoni di accusa.
7. Le prove ottenute in violazione della legge non hanno efficacia giuridica.
8. Nessuno può essere obbligato a deporre come teste contro sé stesso o contro i suoi parenti sino al grado determinato dalla legge.
9. A ogni persona che abbia illegittimamente sofferto un danno per atti compiuti dagli organi e dai funzionari dello Stato, delle Repubbliche autonome o dell'autogoverno è garantito, attraverso procedimento giudiziario, un risarcimento rispettivamente dai fondi dello Stato, delle Repubbliche autonome o dell'autogoverno.

Articolo 43

1. La salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà all'interno della Georgia è vigilata dal Difensore pubblico della Georgia, eletto dal Parlamento a maggioranza dei membri assegnati per un periodo di cinque anni.
2. Il Difensore pubblico ha il compito di rendere pubbliche le violazioni dei diritti dell'uomo e delle libertà e di riferire in merito a tali violazioni ai corrispondenti organi e funzionari. Ogni ostacolo all'attività del Difensore pubblico è punito dalla legge.
3. Le competenze del Difensore pubblico sono stabilite dalla legge organica.

Articolo 44

1. Chiunque risieda in Georgia deve osservare le prescrizioni della Costituzione e della legge.
2. La tutela dei diritti dell'uomo e delle libertà non può svolgersi in violazione dei diritti e delle libertà altrui.

Articolo 45

I diritti e le libertà fondamentali sanciti dalla Costituzione, in ragione del loro contenuto, si applicano anche alle persone giuridiche.

Articolo 46

1. In caso di stato di emergenza, o di stato di guerra, il Presidente della Georgia può limitare nel Paese, o in una sua parte, i diritti e le libertà enunciati negli art. 18, 20, 21, 22, 24, 25, 30, 33 e 41 della presente Costituzione. Entro le successive 48 ore, il Presidente deve sottoporre la sua decisione al Parlamento per l'approvazione.

2. In caso di introduzione dello stato di emergenza o dello stato di guerra su tutto il territorio del Paese, le elezioni del Presidente, del Parlamento o degli altri organi rappresentativi della Georgia si svolgono immediatamente dopo la revoca di tale stato. In caso di introduzione dello stato di emergenza in una parte del territorio del Paese, ogni decisione sullo svolgimento delle elezioni nel resto del territorio del Paese è adottata dal Parlamento.

Articolo 47

1. I cittadini stranieri e apolidi che risiedono nel territorio georgiano hanno diritti e obblighi pari ai diritti e agli obblighi dei cittadini georgiani, salve le eccezioni stabilite dalla Costituzione e dalla legge.

2. In conformità alle norme del diritto internazionale universalmente riconosciute, la Georgia concede asilo ai cittadini stranieri e agli apolidi, nei modi stabiliti dalla legge.

3. È vietata l'estradizione dei rifugiati perseguitati per il loro credo politico o sottoposti a procedimenti penali per atti non considerati reato ai sensi della legislazione georgiana.

CAPITOLO TERZO

Il Parlamento della Georgia

Articolo 48

Il Parlamento della Georgia è il supremo organo rappresentativo del Paese, esercita il potere legislativo, stabilisce le principali direttrici della politica

interna ed estera, e, nel quadro stabilito dalla Costituzione, esercita il controllo sulle attività del Governo, nonché gli altri poteri conferitigli.

Articolo 48¹

1. La sede del Parlamento della Georgia è la città di Kutaisi.
2. Il cambiamento temporaneo della sede del Parlamento, al fine di convocare una seduta o una sessione straordinaria, è consentito esclusivamente in caso di stato di emergenza o di stato di guerra.

Articolo 49

1. Fino alla realizzazione delle condizioni previste dall'art. 4 della Costituzione, il Parlamento è composto da 73 membri eletti in base al sistema maggioritario e da 77 membri eletti in base al sistema proporzionale, per la durata di quattro anni, su base egualitaria, a suffragio universale e diretto e a scrutinio segreto.
2. Può essere eletto membro del Parlamento ogni cittadino della Georgia che abbia diritto di voto e abbia raggiunto l'età di 21 anni.
3. L'organizzazione interna del Parlamento e le procedure della sua attività sono stabilite dal Regolamento del Parlamento.
4. Le spese correnti previste nel bilancio dello Stato per il Parlamento possono essere ridotte rispetto al precedente esercizio solo previo espresso consenso del Parlamento. Sull'utilizzazione degli stanziamenti finanziari predisposti per esso dal bilancio statale decide il Parlamento stesso.

Articolo 50

1. Hanno diritto di partecipare alle elezioni i partiti politici registrati in conformità alla legge e che abbiano il sostegno degli elettori, assicurato dalle loro firme, secondo le modalità previste con legge organica, oppure che, al momento delle elezioni, abbiano un rappresentante nel Parlamento. Le firme degli elettori, nel numero stabilito dalla legge organica, non devono superare l'1% del totale degli elettori. Le condizioni e i modi per partecipare alle elezioni maggioritarie sono determinate dalla legge elettorale.
2. I seggi dei membri del Parlamento assegnati nelle elezioni proporzionali sono distribuiti solo tra le associazioni politiche e le coalizioni elettorali che hanno ottenuto almeno il 5% dei voti degli elettori partecipanti. A quanti di essi, dopo la distribuzione, è attribuito un numero di seggi inferiore a quello necessario per formare un gruppo parlamentare secondo le disposizioni di

legge, sono assegnati i seggi necessari per formare un gruppo parlamentare. La distribuzione dei seggi tra i membri del parlamento eletti nelle elezioni maggioritarie è disciplinata dalla legge elettorale.

2¹. Le elezioni si svolgono nel mese di ottobre dell'anno in cui scade il mandato del Parlamento. La data delle elezioni è stabilita dal Presidente della Georgia non oltre 60 giorni prima delle elezioni stesse.

3. Se la data di svolgimento delle elezioni coincide con un periodo in cui vigono lo stato di emergenza o lo stato di guerra, le elezioni si svolgono nel sessantesimo giorno dalla cessazione del suddetto stato. In caso di scioglimento del Parlamento, le elezioni straordinarie si svolgono nel sessantesimo giorno dall'entrata in vigore del decreto di scioglimento del Parlamento; la data delle elezioni straordinarie è stabilita dal Presidente, nel giorno stesso dell'entrata in vigore del decreto di scioglimento del Parlamento.

3¹. Il Parlamento cessa la propria attività dalla data di entrata in vigore del decreto di Presidente sullo scioglimento del Parlamento. Dalla data di entrata in vigore del decreto presidenziale di scioglimento, e prima della prima convocazione del neoeletto Parlamento, il Parlamento sciolto si riunisce esclusivamente qualora il Presidente dichiari lo stato di emergenza o lo stato di guerra, per decidere in merito all'approvazione e/o proroga dello stato di emergenza o dello stato di guerra. Qualora il Parlamento non si riunisca entro cinque giorni o non approvi il decreto del Presidente sulla dichiarazione (o proroga) dello stato di emergenza, lo stato di emergenza annunciato è annullato. Lo stato di guerra è annullato qualora il Parlamento, riunito entro 48 ore, non approvi il decreto del Presidente sulla dichiarazione (o proroga) dello stato di guerra. La riunione del Parlamento non comporta il ripristino della carica e degli emolumenti per i membri del Parlamento. Il Parlamento termina la propria attività dopo aver deliberato su tali questioni.

4. I poteri del Parlamento cessano dal momento della prima convocazione del Parlamento neoeletto.

5. Le procedure di elezione dei membri del Parlamento e le cause di ineleggibilità sono stabilite dalla Costituzione e dalla legge organica.

Articolo 51

La prima seduta del neoeletto Parlamento si svolge entro 20 giorni dalla data delle elezioni. La data della prima seduta è stabilita dal Presidente della Georgia. Il Parlamento inizia la propria attività se sono convalidati i poteri di almeno i 2/3 dei suoi membri.

Articolo 51¹

Il Parlamento può essere sciolto dal Presidente nei casi espressamente previsti dalla Costituzione, eccetto i seguenti:

- a) nel corso dei sei mesi successivi dallo svolgimento delle elezioni del Parlamento stesso, se il Parlamento non è sciolto per i casi previsti dall'art. 80;
- b) durante l'esercizio dei poteri indicati all'articolo 63 della Costituzione;
- c) durante il periodo in cui vige lo stato di emergenza o lo stato di guerra;
- d) nel corso degli ultimi sei mesi di mandato del Presidente della Georgia, se il Parlamento non è sciolto per i casi previsti dall'art. 80.

Articolo 52

1. Ciascun membro del Parlamento rappresenta tutta la Georgia, gode di libero mandato e ne è vietata la revoca.
2. L'arresto o la detenzione di un parlamentare, la perquisizione del suo appartamento, della sua automobile, del luogo di lavoro o la perquisizione personale non sono consentiti senza previo assenso del Parlamento, salvo arresto in flagranza di reato, che deve essere immediatamente comunicato al Parlamento. Se il Parlamento non dà il proprio assenso, il parlamentare arrestato o detenuto deve essere immediatamente liberato.
3. I parlamentari hanno diritto a non testimoniare su fatti loro riferiti in qualità di membri del Parlamento. È vietato il sequestro del connesso materiale scritto. Ciascun parlamentare conserva tale diritto anche dopo la cessazione dalla carica.
4. I membri del Parlamento non possono essere condannati per le opinioni e i voti espressi, dentro e fuori dal Parlamento, nell'esercizio delle loro funzioni.
5. A ciascun parlamentare sono garantite le condizioni per il libero esercizio delle sue funzioni. Su richiesta del parlamentare, gli organi statali sono tenuti a garantire la sua sicurezza personale.
6. La legge punisce l'ostacolo all'esercizio delle funzioni dei membri del Parlamento.

Articolo 53

1. I membri del Parlamento non possono ricoprire alcun incarico negli uffici statali o esercitare attività imprenditoriali. I casi di incompatibilità sono stabiliti e disciplinati dalla legge.

2. La violazione delle norme di cui al comma precedente comporta la cessazione dalla carica di parlamentare.
3. I membri del Parlamento ricevono gli emolumenti stabiliti dalla legge.

Articolo 54

1. Ogni questione relativa al riconoscimento o alla cessazione anticipata dalla carica di parlamentare è decisa dal Parlamento stesso. La deliberazione del Parlamento può essere oggetto di ricorso alla Corte costituzionale.
2. Ciascun membro del Parlamento cessa anticipatamente dalla carica se:
 - a) si dimette dall'incarico su propria richiesta;
 - b) è passata in giudicato una sentenza definitiva di condanna nei suoi confronti;
 - c) un tribunale lo riconosce come legalmente incapace, scomparso o morto;
 - d) copre una carica o esercita un'attività incompatibile con lo status di parlamentare;
 - e) perde la cittadinanza georgiana;
 - f) non ha partecipato, senza giustificazione, alle attività del Parlamento, per un periodo di quattro mesi;
 - g) decede.

Articolo 55

1. Nei modi stabiliti dal proprio Regolamento, il Parlamento elegge con votazione a scrutinio segreto, per l'intero mandato, il Presidente e i Vicepresidenti del Parlamento; uno dei Vicepresidenti viene scelto fra i parlamentari eletti dalla Repubblica autonoma di Abkhazia e dalla Repubblica autonoma di Ajara, su proposta di queste ultime.
2. Il Presidente del Parlamento ne dirige l'attività, garantisce la libera espressione delle opinioni, firma gli atti adottati dal Parlamento, esercita altri poteri previsti dal Regolamento.
3. Qualora il Presidente non possa esercitare i propri poteri, o in caso di sua destituzione, il Vicepresidente ne svolge le funzioni su suo incarico.
4. Il Presidente esercita tutte le funzioni amministrative esercitate nella sede del Parlamento, secondo quanto disposto dal Regolamento.

Articolo 56

1. Il Parlamento istituisce commissioni, con durata pari a quella della legislatura, che hanno il fine di istruire le questioni legislative, facilitare

l'esecuzione delle decisioni, controllare le attività del Governo e degli organi responsabili verso il Parlamento.

2. Nei casi stabiliti dalla Costituzione o dal Regolamento del Parlamento, nonché su richiesta di almeno 1/5 dei deputati, il Parlamento può costituire commissioni d'inchiesta o altri tipi di commissioni con durata temporanea. La decisione di costituire una commissione di durata temporanea viene presa secondo le procedure stabilite dal Regolamento del Parlamento. In tali commissioni la maggioranza parlamentare non può essere rappresentata da più della metà del numero totale dei membri della Commissione stessa.

3. La convocazione da parte di una commissione d'inchiesta e la richiesta di produzione dei documenti necessari per l'esame di una pratica sono vincolanti.

Articolo 57

1. Per l'organizzazione dell'attività parlamentare è istituito l'Ufficio del Parlamento, composto dal Presidente del Parlamento, dai Vicepresidenti, dai Presidenti delle commissioni e da quelli dei gruppi parlamentari.

2. *Abrogato*

Articolo 58

1. I membri del Parlamento possono unirsi in gruppi parlamentari. Il numero dei membri di ciascun gruppo non può essere inferiore a sei.

2. L'istituzione, le procedure della loro attività e le competenze dei gruppi sono stabilite dalla legge e dal Regolamento del Parlamento.

Articolo 59

1. Ciascun membro del Parlamento può presentare interrogazioni agli organi responsabili dinanzi al Parlamento, al Governo, ai membri del Governo, al capo degli organi esecutivi degli enti territoriali di ogni livello, alle istituzioni statali, e di ottenerne risposta.

2. Almeno 10 membri del Parlamento o un gruppo parlamentare hanno diritto di rivolgere interpellanze al Governo, a ciascun membro del Governo, agli organi responsabili dinanzi al Parlamento, i quali sono obbligati a rispondere in aula alle domande poste. La risposta può costituire oggetto di dibattito in Parlamento.

3. Il Parlamento, a maggioranza dei membri assegnati, può sottoporre al Primo Ministro una mozione di sfiducia nei confronti di un membro del Governo.

Articolo 60

1. Le sedute del Parlamento sono pubbliche. Per decidere questioni particolari, il Parlamento può dichiarare segreta la seduta o parte di essa, con deliberazione assunta a maggioranza dei presenti.

2. I membri del Governo e i funzionari eletti, nominati o convalidati dal Parlamento hanno il diritto e, se richiesti, il dovere di assistere alle sedute del Parlamento, alle sedute dei loro comitati o delle commissioni, di rispondere alle interrogazioni presentate nel corso delle sedute e di presentare una relazione sulla propria attività svolta. Su loro richiesta, tali funzionari devono essere ascoltati dal Parlamento, dal comitato o dalla commissione.

3. Nel corso delle sessioni plenarie del Parlamento, le votazioni possono essere palesi o segrete. Le votazioni sono palesi, tranne nei casi stabiliti dalla Costituzione e dalla legge.

4. I verbali delle sessioni plenarie aperte sono pubblici.

Articolo 61

1. Il Parlamento si riunisce di diritto due volte all'anno in sessione ordinaria. La sessione autunnale si apre il primo martedì di settembre e si chiude il terzo venerdì di dicembre. La sessione primaverile si apre il primo martedì di febbraio e si chiude l'ultimo venerdì di giugno.

2. Fuori dal periodo di sessione ordinaria, su richiesta del Presidente del Parlamento, di almeno 1/4 dei deputati o su proposta del Governo il Presidente della Georgia può convocare una sessione straordinaria del Parlamento o, nel corso della sessione ordinaria, una seduta straordinaria. Se, entro 48 ore dalla richiesta scritta, il Presidente non emana l'atto di convocazione, il Parlamento deve radunarsi entro le successive 48 ore, secondo quanto stabilito dal proprio Regolamento.

3. Le sedute straordinarie del Parlamento devono svolgersi in base a uno specifico ordine del giorno e si chiudono con l'esaurimento dello stesso.

4. Il Parlamento deve riunirsi entro le 48 ore successive alla dichiarazione, da parte del Presidente, dello stato di emergenza o dello stato di guerra. L'attività del Parlamento è prorogata fino alla fine dello stato di emergenza o di guerra.

Articolo 62

Le deliberazioni del Parlamento sulle questioni relative alla guerra e alla pace, allo stato di emergenza o allo stato di guerra, nonché alle questioni previste

dall'art. 46 della Costituzione, devono essere approvate dal Parlamento a maggioranza dei membri assegnati.

Articolo 63

1. Nei casi stabiliti dal secondo comma dell'art. 75, il Parlamento, a maggioranza di almeno 1/3 dei membri assegnati, può proporre la destituzione del Presidente della Georgia, in base alle procedure di messa in stato di accusa. Il caso deve essere sottoposto alle conclusioni della Corte costituzionale.

2. Se, nelle proprie conclusioni, la Corte costituzionale conferma la presenza di indizi di reato nell'attività del Presidente, o la violazione della Costituzione, il Parlamento, non oltre quindici giorni dall'inoltro delle conclusioni, discute e vota sulla destituzione del Presidente in base alle procedure di messa in stato di accusa.

3. Il Presidente è considerato destituito dalla carica secondo le procedure di messa in stato di accusa se la decisione è accolta da almeno 2/3 dei membri assegnati del Parlamento.

4. Qualora, entro il termine stabilito dal secondo comma, il Parlamento non adotti alcuna decisione in merito alla destituzione del Presidente secondo le procedure di messa in stato di accusa, una nuova procedura di messa in stato di accusa sulle medesime questioni è inammissibile.

5. La procedura di messa in stato di accusa è inammissibile durante lo stato di emergenza o di guerra.

Articolo 64

1. In caso di violazione della Costituzione e/o di reato, la richiesta di destituire, secondo le procedure di messa in stato di accusa, il Presidente della Corte suprema, i membri del Governo, il revisore generale dell'ufficio statale della revisione e i membri del Consiglio della Banca nazionale, può essere proposta dal Parlamento a maggioranza di almeno 1/3 dei membri assegnati.

2. Acquisito il parere secondo la procedura di cui al secondo comma dell'articolo 63, il Parlamento, a maggioranza dei membri assegnati, può destituire i funzionari di cui al primo comma del presente articolo. A tali casi si applica il quarto comma dell'articolo 63.

Articolo 65

1. Il Parlamento, a maggioranza dei membri assegnati, ratifica, denuncia e annulla i trattati e gli accordi internazionali.

1¹. Il Governo presenta al Parlamento le questioni relative alla ratifica, alla denuncia e all'annullamento dei trattati e degli accordi internazionali. Per le questioni disciplinate nei capoversi a-c del secondo comma del presente articolo, nonché per quelle per le quali l'accordo sia stato stipulato dal Presidente della Georgia, la proposta viene presentata al Parlamento dal Presidente stesso con la controfirma del Primo Ministro.

2. Oltre agli accordi e ai trattati internazionali per i quali è prevista la ratifica, è altresì obbligatoria la ratifica di accordi o trattati internazionali che:

a) prevedono l'adesione della Georgia a un'organizzazione internazionale o a un'unione di Stati;

b) hanno carattere militare;

c) riguardano l'integrità territoriale dello Stato o la modifica delle sue frontiere;

d) comportano l'assunzione o la concessione di prestiti da parte dello Stato;

e) richiedono, per l'esecuzione degli obblighi internazionali assunti, modifiche della legislazione nazionale, con l'adozione di leggi o di atti aventi forza di legge.

3. Il Parlamento deve essere informato sulla stipulazione di altri accordi o trattati internazionali.

4. Qualora siano sottoposti alla Corte costituzionale un ricorso o una istanza costituzionale, è vietata la ratifica dei rispettivi trattati o convenzioni internazionali, sino a che essa non decida in proposito.

Articolo 66

1. Un disegno di legge o una risoluzione si considerano approvati dal Parlamento se votati dalla maggioranza dei membri presenti, che rappresentino almeno 1/3 dei membri assegnati, salvo che, per l'adozione del disegno di legge o della risoluzione, la Costituzione non disponga altrimenti.

1¹. L'accordo costituzionale si considera approvato dal Parlamento se votato dalla maggioranza di almeno 3/5 dei membri assegnati.

2. Il disegno di legge organica si considera approvato dal Parlamento se votato da oltre la metà dei membri in carica.

3. Il consenso del Parlamento è espresso in forma di deliberazione, a meno che la Costituzione non disponga altrimenti.

4. Le procedure per l'adozione di decisioni di diversa natura sono stabilite dal Regolamento del Parlamento.

Articolo 67

1. Hanno diritto di iniziativa legislativa il Governo della Georgia, i membri del Parlamento, i gruppi parlamentari, le commissioni parlamentari, i supremi organi rappresentativi della Repubblica autonoma di Abkhazia e della Repubblica autonoma di Ajara, e non meno di 30.000 elettori.
2. Su richiesta del Governo, il Parlamento esamina in via prioritaria i disegni di legge da questo proposti.

Articolo 68

1. I disegni di legge approvati dal Parlamento sono sottoposti al Presidente della Georgia entro sette giorni.
2. Il Presidente firma e promulga le leggi entro 10 giorni, oppure con parere motivato le rinvia al Parlamento.
3. Se il Presidente rinvia un disegno di legge al Parlamento, quest'ultimo deve sottoporre a votazione le osservazioni del Presidente. Perché le osservazioni siano accolte, è richiesto lo stesso numero di voti stabilito dall'articolo 66 della Costituzione per l'adozione del corrispondente tipo di disegno di legge. Qualora esse siano accolte, la redazione finale del disegno di legge è sottoposta al Presidente, che lo firma e lo promulga entro sette giorni.
4. Se il Parlamento respinge le osservazioni del Presidente, è sottoposta a votazione l'originaria redazione del disegno di legge. Il disegno di legge si considera approvato se ottiene la maggioranza dei membri in carica. Il disegno di legge organica si considera approvato dal Parlamento se ottiene la maggioranza dei membri assegnati. I disegno della legge costituzionale si considera approvato dal Parlamento se ottiene la maggioranza di almeno 3/4 dei membri assegnati.
5. Qualora il Presidente non promulghi il disegno di legge entro il termine stabilito, esso è firmato e promulgato dal Presidente del Parlamento.
6. La legge entra in vigore il quindicesimo giorno dalla sua promulgazione ufficiale, salvo che non sia stabilito un termine diverso.

CAPITOLO QUARTO

Il Presidente della Georgia

Articolo 69

1. Il Presidente della Georgia è il Capo dello Stato, garante dell'indipendenza e dell'unità del Paese. Nell'ambito delle competenze ad esso attribuite, Il Presidente garantisce il corretto funzionamento degli organi statali.
2. Il Presidente è il supremo Comandante in capo delle Forze armate della Georgia.
3. Il Presidente rappresenta la Georgia nelle relazioni estere.

Articolo 70

1. Il Presidente della Georgia è eletto su base egualitaria, a suffragio universale, diretto e a scrutinio segreto, per un periodo di cinque anni. Nessuno può essere eletto consecutivamente Presidente per più di due mandati.
2. Può essere eletto Presidente ogni cittadino della Georgia, che sia in possesso del diritto di voto, abbia compiuto i 35 anni, abbia vissuto in Georgia per almeno cinque anni e vi abbia risieduto negli ultimi tre anni dal giorno dell'indizione delle elezioni.
3. Hanno diritto a nominare un candidato alla carica di Presidente le associazioni politiche dei cittadini o gruppi d'iniziativa. La candidatura deve essere sottoscritta dagli elettori nei modi stabiliti dalla legge organica. Le firme degli elettori, nel numero stabilito dalla legge organica, non devono superare l'1% del totale degli elettori.
4. È eletto il candidato che ottiene più della metà dei voti degli elettori partecipanti alle elezioni.
5. Se nel primo turno delle elezioni nessuno dei candidati ottiene il numero necessario dei voti, il secondo turno è svolto esattamente due settimane dopo la data di proclamazione dei risultati del primo turno.
6. Al secondo turno partecipano i due candidati che hanno ottenuto i migliori risultati nel primo turno. È eletto il candidato che ottiene il maggior numero di voti.
7. Qualora un solo candidato abbia partecipato al primo turno delle elezioni, e non abbia ricevuto il numero necessario di voti, sono indette nuove elezioni, da celebrarsi entro due mesi dalla data delle elezioni svolte.
8. Non possono svolgersi elezioni durante la vigenza dello stato di emergenza o dello stato di guerra.

9. Le elezioni ordinarie del Presidente si svolgono nel mese di ottobre dell'anno in cui scade il suo mandato. La data delle elezioni viene stabilita dal Presidente non oltre 60 giorni prima delle elezioni.

10. *Abrogato.*

Articolo 71

1. Prima di assumere le proprie funzioni, il Presidente neoeletto presenta il programma e presta il seguente giuramento:

“Io, Presidente della Georgia, dinanzi a Dio e alla Nazione, dichiaro di rispettare la Costituzione della Georgia, di difendere l'indipendenza, l'unità e l'indivisibilità del paese, di svolgere fedelmente le funzioni di Presidente, di prendermi cura della sicurezza e del benessere dei cittadini del mio paese per lo sviluppo e la potenza del mio popolo e della Patria”.

2. La cerimonia prevista dal primo comma del presente articolo ha luogo nella terza domenica successiva all'elezione del Presidente. Il Presidente uscente cessa dalla carica dal momento del giuramento del nuovo Presidente.

Articolo 72

Il Presidente della Georgia non può rivestire altre cariche, incluse quelle di partito, né esercitare attività imprenditoriali o ricevere retribuzioni o altre ricompense permanenti per qualsiasi altra attività.

Articolo 73

1. Il Presidente della Georgia:

a) di comune accordo con il Governo conduce i negoziati con gli Stati esteri e le Organizzazioni internazionali, stipula gli accordi e i trattati internazionali; su proposta del Governo nomina e revoca gli Ambasciatori e gli altri rappresentanti diplomatici della Georgia; in accordo con il Governo accredita e riceve gli Ambasciatori e gli altri rappresentanti diplomatici degli Stati esteri e delle Organizzazioni internazionali;

b) in nome dello Stato della Georgia, stipula l'accordo costituzionale con la Chiesa Apostolica Ortodossa Autocefala della Georgia;

c) nei casi stabiliti dalla Costituzione propone la candidatura del Primo Ministro e nomina il Primo Ministro;

d) nei casi stabiliti dalla Costituzione incarica il Governo di svolgere le proprie funzioni sino alla nomina di un nuovo Governo;

- e) nei casi stabiliti dalla Costituzione presenta, nomina, destituisce e revoca i funzionari; nomina i membri del Consiglio supremo della Giustizia in base alle procedure stabilite dalla legge; nei casi e nei modi stabiliti dalla legge organica partecipa alla designazione dei membri e del presidente della Commissione centrale per le elezioni; di comune accordo con il Governo presenta al Parlamento le candidature agli Organi nazionali di regolamentazione;
- f) presenta, per l'approvazione dinanzi al Consiglio supremo, la candidatura del Presidente del Governo della Repubblica autonoma di Ajara, entro 10 giorni dal riconoscimento delle funzioni del neoeletto Consiglio supremo della Repubblica autonoma di Ajara, in seguito alle consultazioni con i soggetti eletti nel Consiglio stesso, e previo consenso del Governo della Georgia;
- g) in caso di attacco militare contro la Georgia dichiara lo stato di guerra, stipula, qualora sussistano le condizioni, gli accordi di pace, ed entro 48 ore presenta tali decisioni al Parlamento per l'approvazione;
- h) in caso di guerra o di disordini di massa, violazione dell'integrità territoriale del paese, colpo di stato, insurrezione armata, disastri ecologici, epidemie e in altri casi in cui gli organi statali non possano esercitare normalmente i propri poteri costituzionali, dichiara lo stato di emergenza su tutto il territorio del paese o in sue singole parti, ed entro 48 ore propone tale decisione al Parlamento per l'approvazione. I poteri di emergenza si applicano solo nel territorio in cui, per i motivi indicati nel presente comma, è dichiarato lo stato di emergenza;
- i) durante lo stato di guerra o di emergenza, emana decreti aventi forza di legge, che restano in vigore sino alla fine dello stato di guerra o di emergenza; adotta inoltre misure di emergenza. I decreti sono sottoposti al Parlamento dopo che esso si è riunito;
- j) su proposta del Governo, con il consenso del Parlamento, può sospendere l'attività delle istituzioni dell'autogoverno o di altri organi rappresentativi degli enti locali o scioglierli, se la loro attività mette a repentaglio la sovranità, l'integrità territoriale del Paese o l'esercizio delle funzioni costituzionali degli organi statali;
- k) per esercitare i poteri conferitigli dalla Costituzione, può emanare decreti, ordinanze e direttive, nonché ordini in qualità di Capo delle Forze armate;
- l) firma e promulga le leggi in base alle procedure prescritte dalla Costituzione;
- m) decide in merito alle questioni della cittadinanza e alla concessione dell'asilo;

- q) conferisce le onorificenze statali, le alte cariche militari, i titoli speciali e onorari, i ranghi diplomatici di alto livello;
 - r) concede la grazia ai condannati;
 - s) scioglie il Parlamento nei casi e nei modi stabiliti dalla Costituzione.
2. Il Presidente indice le elezioni presidenziali, del Parlamento e degli organi rappresentativi secondo le procedure stabilite dalla legge.
 3. Il Presidente nomina i membri del Consiglio per la Sicurezza nazionale, e in accordo con il Governo nomina e revoca il Capo di stato maggiore delle Forze armate della Georgia nonché gli altri comandanti.
 4. Il Presidente può rivolgersi al popolo e al Parlamento. Una volta all'anno sottopone al Parlamento una relazione sulle questioni di maggiore importanza inerenti allo stato del Paese.
 5. Il Presidente esercita gli altri poteri stabiliti dalla Costituzione.

Articolo 73¹

1. Gli atti giuridici del Presidente, tranne quelli emanati nel corso dello stato di guerra e nei casi previsti dai capoversi 2 e 4 del presente articolo, necessitano della controfirma del Primo Ministro.
2. Gli ordini del Presidente non necessitano di controfirma, se non nei casi espressamente previsti dalla Costituzione.
3. Non necessitano di controfirma gli atti giuridici del Presidente che ai sensi della Costituzione sono emanati su proposta del Governo o sui quali il Governo abbia già dato il suo previo consenso.
4. Non necessitano di controfirma gli atti giuridici del Presidente relativi a:
 - a) indizione delle elezioni del Parlamento e scioglimento dello stesso ai sensi dell'articolo 80 della Costituzione, convocazione della prima seduta del Parlamento neoeletto, e convocazione di sedute o sessioni straordinarie del Parlamento;
 - b) sottoscrizione delle leggi e loro promulgazione, nonché rinvio al Parlamento dei progetti di legge con osservazioni;
 - c) presentazione, nomina, rimozione e revoca dalla carica dei funzionari indicati dalla Costituzione, se non diversamente stabilito dalla Costituzione stessa;
 - d) ricorso alle corti e alla Corte costituzionale;
 - e) proposta del candidato alla carica di Primo Ministro e nomina del Primo Ministro;

- f) incarico di funzioni al Governo ai sensi del primo comma dell'articolo 80 della Costituzione;
 - g) conferimento delle onorificenze statali e dei titoli speciali;
 - h) concessione e revoca della cittadinanza;
 - i) richiesta di convocazione di una seduta del Governo secondo le procedure previste dal sesto comma dell'articolo 78;
 - j) attività dell'Ufficio dell'Amministrazione del Presidente e del Consiglio per la Sicurezza nazionale;
 - k) dichiarazione dello stato di guerra e sua revoca;
 - l) concessione della grazia ai condannati.
4. Ogni atto giuridico del Presidente che necessita di controfirma è valido ed efficace solo se questa è apposta.
5. Nel caso di controfirma, la responsabilità dell'atto ricade sul Governo.

Articolo 74

1. Su richiesta del Parlamento della Georgia, di almeno 200.000 elettori, del Governo, il Presidente della Georgia, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, è autorizzato a indire referendum nelle materie indicate dalla Costituzione e dalla legge.
2. Non è ammesso lo svolgimento di referendum per adottare o abrogare una legge, per concedere la grazia o l'amnistia, per la ratifica o l'abrogazione di trattati o accordi internazionali, nonché su questioni che limitino i diritti fondamentali e le libertà costituzionali dell'uomo.
3. Le questioni relative all'indizione e allo svolgimento del referendum sono disciplinate dalla legge organica.

Articolo 75

1. Il Presidente della Georgia gode di immunità personale. Nel corso del suo mandato non ne è ammessa la detenzione o la sottoposizione a procedimenti penali.
2. In caso di violazione della Costituzione da parte del Presidente o se si riscontrino nella sua attività indizi di reato, il Parlamento può destituire dalla carica il Presidente, conformemente alle procedure stabilite dall'articolo 63 della Costituzione e dalla legge.

Articolo 76

1. In caso di impedimento all'esercizio delle sue funzioni, o di cessazione dal suo mandato prima del termine stabilito, le funzioni di Presidente della Georgia sono esercitate dal Presidente del Parlamento; qualora quest'ultimo non sia in grado di esercitarle, o il Parlamento sia sciolto, le sue funzioni sono esercitate dal Primo Ministro. Durante il periodo d'esercizio delle funzioni del Presidente da parte del Presidente del Parlamento, uno dei Vicepresidenti esercita le funzioni di quest'ultimo, su incarico dello stesso. Durante il periodo in cui il Primo Ministro esercita le funzioni di Presidente della Georgia, le sue funzioni vengono esercitate dal membro del Governo con la carica di Primo Vice Premier.

2. Il sostituto del Presidente non può esercitare i poteri indicati nelle lettere k e j del primo comma dell'articolo 73 e quelli indicati nel primo comma dell'articolo 74.

3. Le elezioni del Presidente si svolgono entro 45 giorni dalla cessazione del suo mandato, e il loro svolgimento è garantito dal Parlamento.

Articolo 76¹

Abrogato

Articolo 77

Per assicurare l'esercizio delle funzioni di Presidente della Georgia è istituita l'Amministrazione del Presidente della Georgia. Il Presidente nomina e revoca il capo di tale Amministrazione, e ne determina la struttura e le procedure dell'attività.

CAPITOLO QUARTO¹

Il Governo della Georgia

Articolo 78

1. Il Governo della Georgia rappresenta l'organo supremo del potere esecutivo ed esercita la politica interna ed estera dello Stato. Il Governo è responsabile nei confronti del Parlamento.

2. Il Governo è composto dal Primo Ministro e dai Ministri. Possono far parte del Governo uno o più Ministri di Stato.

3. Il Primo Ministro può assegnare a uno dei membri del Governo le funzioni di Primo Vice Premier, nonché a uno o più membri del Governo le funzioni di Vice Premier. Le procedure per l'assegnazione delle cariche nonché le rispettive competenze sono stabilite dalla legge.
4. Il Primo Ministro e i Ministri rappresentano la Georgia nelle relazioni estere, nell'ambito delle loro competenze.
5. Il Governo, sulla base delle norme della Costituzione e degli atti aventi forza di legge e per la loro attuazione, può emanare deliberazioni e direttive, che sono firmati dal Primo Ministro.
6. Il Presidente della Georgia può richiedere che il Governo esamini particolari questioni durante le proprie sedute, e partecipare alle sedute stesse, alle quali sono altresì presenti il Segretario e gli altri membri del Consiglio per la Sicurezza nazionale.
7. La struttura, le competenze e le procedure dell'attività del Governo sono disciplinate dalla legge. Il progetto di tale legge è presentato al Parlamento dal Governo.
8. Il Governo entra in carica dal momento stesso della nomina dei suoi membri, nei casi e nei modi stabiliti dalla Costituzione.

Articolo 79

1. Il Primo Ministro è il Capo del Governo.
2. Il Primo Ministro stabilisce le direttive per l'azione del Governo, ne organizza l'attività, esercita il coordinamento e il controllo sull'attività dei membri del Governo.
3. Il Primo Ministro sottopone al Parlamento, su richiesta di quest'ultimo, una relazione sull'esecuzione del programma governativo.
4. Il Primo Ministro, nell'ambito delle proprie competenze, può emanare atti monocratici-ordini, ed esercitare piene funzioni amministrative in luogo del Governo.
5. Il Primo Ministro nomina e rimuove dalla carica gli altri membri del Governo.
6. Nei casi e nei modi stabiliti dalla legge, il Primo Ministro nomina e rimuove dalla carica altri funzionari.
7. Le dimissioni del Primo Ministro o la cessazione del suo mandato determinano la cessazione del mandato degli altri membri del Governo. In caso di dimissioni o di rimozione dalla carica di un membro del Governo, il Primo Ministro, entro due settimane, nomina un nuovo membro.

Articolo 80

1. A far tempo dal riconoscimento delle funzioni del neoeletto Parlamento, il Governo in carica si considera decaduto, e il Presidente della Georgia autorizza lo stesso Governo all'esercizio delle funzioni sino alla nomina del nuovo Governo.
2. Entro sette giorni dalla decadenza del Governo, il Presidente della Georgia propone il candidato Primo Ministro indicato dal gruppo politico che alle elezioni parlamentari ha ottenuto il migliore risultato.
3. Il candidato alla carica di Primo Ministro, entro sette giorni, sceglie i candidati Ministri e presenta al Parlamento la compagine del Governo perché ne ottenga la fiducia. Assieme alla compagine del Governo deve essere altresì presentato il programma governativo.
4. Entro sette giorni dalla presentazione della compagine del Governo, il Parlamento discute e vota sulla dichiarazione della fiducia al Governo. Per ottenere la fiducia è necessario il voto della maggioranza dei membri in carica.
5. Qualora la compagine del Governo non ottenga la fiducia, entro 30 giorni dalla presentazione del Governo al Parlamento si effettua una seconda votazione, sulla stessa o su una rinnovata compagine del Governo.
6. Nel caso in cui non venga presentata alcuna candidatura di Primo Ministro o il Parlamento non riesca a esprimere la sua fiducia a una compagine del Governo secondo le procedure e nei tempi stabiliti dal quinto comma del presente articolo, il Presidente deve nominare, entro sette giorni, il Primo Ministro tra i candidati presentatigli da non meno di 2/5 dei membri in carica. Nel caso vengano presentate due candidature da diverse composizioni dei membri del Parlamento, il Presidente nomina il candidato presentatogli dal maggior numero di membri; in caso di parità numerica di presentatori può nominare uno dei candidati proposti.
7. Nel caso previsto dal sesto comma del presente articolo, la selezione dei membri del Governo e il voto di fiducia alla compagine del Governo vengono esercitati secondo le procedure stabilite dai commi 3 e 4 del presente articolo. Se il Parlamento non esprime un voto di fiducia alla compagine del Governo, il Presidente entro tre giorni scioglie il Parlamento e indice elezioni straordinarie.
8. Il Presidente, entro due giorni dal voto di fiducia al Governo, nomina il Primo Ministro; il primo Ministro, entro due giorni, nomina gli altri membri del Governo. Se entro tale data il Presidente non procede alla nomina del Primo Ministro, il Primo Ministro si considera nominato.

Articolo 80¹

1. Qualora cessi il mandato del Governo, il Presidente della Georgia, entro sette giorni, propone il candidato Primo Ministro presentatogli dalla maggioranza del Parlamento; qualora tale maggioranza non sia ancora costituita, egli propone il candidato presentatogli dal gruppo parlamentare con il maggior numero di membri.
2. La selezione e il voto di fiducia al Governo avvengono secondo le procedure stabilite dai commi 3-8 dell'articolo 80.
3. Nei casi previsti dal primo comma del presente articolo, il Presidente della Georgia incarica la compagine del Governo in carica di svolgere le proprie funzioni sino alla nomina di una nuova compagine.

Articolo 81

1. Il Parlamento può esprimere la sfiducia al Governo. La apposizione della questione di sfiducia avviene su richiesta di almeno 2/5 dei membri in carica. Il voto di sfiducia deve tenersi non prima di 20 giorni e non oltre 25. La questione di sfiducia si considera apposta se la sostiene la maggioranza dei membri in carica. Qualora il Parlamento non si esprima sulla apposizione della questione di sfiducia al Governo, nei sei mesi successivi è inammissibile la presentazione di una nuova richiesta da parte degli stessi membri.
2. Il Parlamento, non prima di 20 giorni e non oltre 25 dalla sollevazione della questione di sfiducia, vota in merito alla presentazione al Presidente del candidato Primo Ministro indicato da almeno 2/5 dei membri in carica. Qualora vengano presentate due candidature secondo le procedure stabilite dal presente articolo, il Parlamento si esprime su entrambe. Un candidato è presentato al Presidente se votato da più della metà dei membri in carica. La mancata presentazione di una candidatura secondo le procedure stabilite dal presente articolo comporta la cessazione della procedura di sfiducia.
3. Il Presidente può, entro cinque giorni dalla presentazione del candidato Primo Ministro, nominare il candidato o rifiutarne la nomina. Se il Presidente nomina il candidato propostogli dal Parlamento, la fiducia alla nuova compagine del Governo è votata secondo le procedure stabilite dai commi 3 e 4 dell'articolo 80.
4. Se il Presidente, in base al terzo comma del presente articolo, rifiuta la nomina del candidato presentatogli dal Parlamento, il Parlamento, non prima di 15 giorni e non oltre 20, può votare in merito alla riproposizione della stessa

candidatura. Se la candidatura è sostenuta da almeno 3/5 dei membri in carica, il Presidente è tenuto alla nomina del candidato Primo Ministro presentatogli entro tre giorni. Il voto di fiducia alla nuova compagine del Governo avviene secondo le procedure stabilite dai commi 3 e 4 dell'articolo 80.

5. Il voto di fiducia alla nuova compagine del Governo, in base ai commi 3 e 4 del presente articolo, si considera come dichiarazione di sfiducia al Governo, che decade dalle sue funzioni. La nomina del nuovo Primo Ministro e dei nuovi membri del Governo avviene secondo le procedure stabilite dall'ottavo comma dell'articolo 80.

6. In caso di mancato voto di fiducia da parte del Parlamento alla nuova compagine del Governo secondo le procedure stabilite dai commi 3 e 4 del presente articolo, il Presidente, entro tre giorni, può sciogliere il Parlamento e indire nuove elezioni.

Articolo 81¹

1. Dopo la votazione da parte del Parlamento della fiducia al Governo e al suo programma, qualora lo stesso Governo venga rinnovato per 1/3, essendo almeno cinque i membri sostituiti, il Presidente della Georgia, entro una settimana, presenta al Parlamento il Governo per ottenerne la fiducia.

2. La fiducia del Parlamento al Governo è espressa con la procedura stabilita dall'articolo 80 della Costituzione.

Articolo 81²

1. Al fine di assicurare il governo e l'attuazione della politica statale in determinati settori della vita pubblica e statale sono istituiti i Ministeri.

2. Il Ministero è diretto da un Ministro che, in indipendenza, assume decisioni sugli affari di sua competenza. Il Ministro emana ordini e dà attuazione, in base alla legge, ai provvedimenti del Presidente o alle deliberazioni del Governo.

3. Per realizzare obiettivi di particolare importanza statale viene nominato, secondo le procedure stabilite dalla Costituzione, un Ministro di Stato.

4. I membri del Governo non possono rivestire altre cariche, diverse da quelle di partito, né istituire imprese, svolgere attività imprenditoriali o ricevere retribuzione alcuna per altre attività, salvo quelle scientifiche, pedagogiche e creative.

5. Ciascun membro del Governo ha facoltà di rassegnare le proprie dimissioni.

Articolo 81³

1. Il potere esecutivo è rappresentato negli enti amministrativi locali dal Rappresentante dello Stato-Governatore.
2. Le competenze del Rappresentante dello Stato-Governatore sono disciplinate dalla legge.
3. Il Rappresentante dello Stato-Governatore è nominato e revocato dal Governo della Georgia.

Articolo 81⁴

1. Gli organi della Procura fanno parte del sistema del Ministero della Giustizia e sono amministrati unitariamente dal Ministro della Giustizia. Le competenze e le procedure della Procura della Repubblica sono disciplinate dalla legge.

CAPITOLO QUINTO

Il potere giudiziario

Articolo 82

1. Il potere giudiziario è esercitato mediante gli strumenti di controllo giudiziario, di controllo di costituzionalità e nelle altre forme stabilite dalla legge.
2. Gli atti degli organi giudiziari sono vincolanti per tutte le persone e gli organi statali, sull'intero il territorio del paese.
3. Il potere giudiziario è indipendente e viene esercitato esclusivamente dai giudici.
4. Gli organi giudiziari adottano le proprie decisioni in nome dello Stato della Georgia.
5. Le cause davanti agli organi giudiziari ordinari sono esaminate con il concorso di una giuria nei casi e nei modi prescritti dalla legge.

Articolo 83

1. La Corte costituzionale della Georgia è l'organo giudiziario di controllo di costituzionalità. Le sue competenze, le procedure per la sua formazione e la sua attività sono disciplinate dalla Costituzione e dalla legge organica.

2. La giustizia è esercitata dagli organi giudiziari ordinari. La loro competenza è disciplinata dalla legge organica.
3. L'istituzione di tribunali militari è ammessa solo durante lo stato di guerra ed esclusivamente all'interno del sistema degli organi giudiziari ordinari.
4. È vietata l'istituzione di tribunali speciali o straordinari.

Articolo 84

1. Nello svolgimento delle loro funzioni i giudici sono indipendenti e soggetti soltanto alle norme della Costituzione e delle leggi. Ogni pressione o interferenza nei confronti dell'attività di un giudice, con il fine di influenzarne le decisioni, è vietata e punita dalla legge.
2. La ricusazione dei giudici nel corso di una causa, la rimozione dall'incarico prima del termine o il trasferimento ad altra carica sono consentiti nei casi espressamente stabiliti dalla legge.
3. Nessuno può chiedere a un giudice di rispondere per le sue decisioni in un caso concreto.
4. Ogni atto che limiti l'indipendenza di un giudice è nullo.
5. Solo un organo giudiziario può, nei modi stabiliti dalla legge, annullare, modificare o sospendere una sentenza di un giudice.

Articolo 85

1. Le cause giudiziarie si svolgono in udienza pubblica. Le udienze a porte chiuse sono consentite nei soli casi previsti dalla legge. Le sentenze degli organi giudiziari sono pronunziate pubblicamente.
2. I procedimenti giudiziari si svolgono nella lingua statale. A quanti non parlino la lingua dello Stato è assegnato un interprete. Nei distretti dove la popolazione non parla la lingua dello Stato ne sono garantiti l'insegnamento e la soluzione dei problemi relativi ai procedimenti giudiziari.
3. Il procedimento giudiziario si svolge sulla base del contraddittorio e della parità delle parti.

Articolo 86

1. Ogni cittadino della Georgia che abbia compiuto 30 anni di età, sia laureato in giurisprudenza e abbia esercitato una professione giuridica per un periodo non inferiore ai cinque anni può ricoprire la carica di giudice.
2. I giudici hanno carica vitalizia, ed esercitano le funzioni sino al compimento dell'età massima stabilita dalla legge. Prima dell'assegnazione vitalizia, la

legge può prevedere l'assegnazione per un periodo determinato, non superiore a tre anni. Le procedure di selezione, nomina e rimozione dei giudici sono stabilite con legge organica.

3. La carica di giudice è incompatibile con qualsiasi altra carica o attività retribuita, salvo l'attività pedagogica o scientifica. I giudici non possono appartenere a un partito politico o partecipare all'attività politica.

Articolo 86¹

1. Per provvedere alla nomina e alla rimozione dei giudici dalla carica e per altre finalità, è istituito il Consiglio supremo di Giustizia della Georgia.

2. Oltre la metà dei membri del Consiglio supremo di Giustizia sono giudici, eletti dall'organo di autogoverno della magistratura. Il Consiglio supremo di Giustizia è presieduto dal Presidente della Corte suprema della Georgia.

3. Le competenze e le procedure per l'istituzione del Consiglio supremo di Giustizia sono stabilite dalla legge organica.

Articolo 87

1. I giudici godono dell'immunità personale. La loro sottoposizione a procedimento penale, il loro arresto o detenzione, la perquisizione del loro appartamento, dell'automobile, del luogo di lavoro o la perquisizione personale non sono consentite senza previo assenso del Presidente della Corte suprema della Georgia, salvo qualora vengano arrestati in flagranza di reato, il che deve essere immediatamente comunicato al Presidente della Corte suprema. Se quest'ultimo non dà il proprio assenso, il giudice arrestato o detenuto deve essere immediatamente liberato.

2. Lo Stato garantisce la sicurezza dei giudici e della loro famiglia.

Articolo 88

1. La Corte costituzionale della Georgia esercita il potere giudiziario mediante il giudizio di costituzionalità.

2. La Corte costituzionale è composta da nove giudici-membri della Corte Costituzionale. Tre membri sono nominati dal Presidente della Georgia, tre sono eletti dal Parlamento a maggioranza dei membri in carica, tre sono nominati dalla Corte suprema. La durata del mandato dei membri della Corte costituzionale è di 10 anni. La Corte costituzionale elegge al proprio interno il Presidente per un periodo di cinque anni.

3. Chi abbia coperto la carica di giudice costituzionale non può ricoprirlo per un secondo mandato.

4. Può essere membro della Corte costituzionale ogni cittadino della Georgia che abbia compiuto 30 anni di età e sia laureato in giurisprudenza. Le procedure di selezione, di nomina o di elezione, la cessazione del mandato, nonché le questioni relative ai procedimenti costituzionali e ad altre attività della Corte costituzionale sono disciplinate dalla legge.

5. I giudici della Corte costituzionale godono dell'immunità personale. La loro sottoposizione a procedimento penale, il loro arresto o detenzione, la perquisizione del loro appartamento, dell'automobile, del luogo di lavoro o la perquisizione personale non sono consentite senza previo assenso del Presidente della Corte costituzionale della Georgia, salvo qualora vengano arrestati in flagranza di reato, il che deve essere immediatamente comunicato alla Corte costituzionale. Se quest'ultima non dà il proprio assenso, il giudice arrestato o detenuto deve essere immediatamente liberato.

Articolo 89

1. La Corte costituzionale della Georgia, su ricorso o istanza del Presidente della Georgia, del Governo, di almeno 1/5 dei membri del Parlamento, di un organo giudiziario, dei supremi organi rappresentativi della Repubblica autonoma di Abkhazia e della Repubblica autonoma di Ajara, degli organi rappresentativi degli enti locali di autogoverno-Assemblea (*Sakrebulo*), del Consiglio supremo di Giustizia, del Difensore pubblico o di un cittadino, secondo le procedure stabilite dalla legge organica:

a) giudica sulla legittimità costituzionale degli accordi costituzionali, delle leggi, degli atti normativi del Presidente e del Governo, degli atti normativi degli organi supremi del potere statale della Repubblica autonoma di Abkhazia e della Repubblica autonoma di Ajara;

b) giudica i conflitti di competenza tra gli organi statali;

c) giudica la costituzionalità della formazione e dell'attività delle associazioni politiche;

d) giudica la costituzionalità delle norme che disciplinano i referendum e le elezioni nonché la costituzionalità delle elezioni (o referendum) tenute o da tenersi in base a tali norme;

e) giudica la costituzionalità dei trattati e degli accordi internazionali;

f) su ricorso costituzionale di ogni cittadino, giudica la costituzionalità degli atti normativi attinenti alle materie disciplinate dal capitolo secondo della Costituzione;

f¹) su ricorso dell'organo rappresentativo degli enti locali di Autogoverno-Assemblea (*Sakrebulo*), giudica la costituzionalità degli atti normativi di cui al capitolo settimo della Costituzione;

f.²) su ricorso del Consiglio supremo di Giustizia, giudica la conformità degli atti normativi di cui agli articoli 82, 84, 86, 86¹, 87 e 90 della Costituzione;

g) giudica i conflitti per la violazione delle norme della Legge costituzionale "Sullo status della Repubblica autonoma di Ajara";

h) esercita altri poteri stabiliti dalla Costituzione e dalle leggi organiche.

2. Le sentenze della Corte costituzionale sono definitive. Ogni atto normativo o sue singole parti dichiarati costituzionalmente illegittimi perdono la propria efficacia giuridica dal momento della pubblicazione della decisione della Corte costituzionale.

Articolo 90

1. La Corte suprema della Georgia è la Corte di Cassazione.

2. Il Presidente e i membri della Corte suprema, su proposta del Presidente della Georgia, sono eletti dal Parlamento a maggioranza dei membri in carica, e durano in carica per non meno di 10 anni.

3. Le competenze, le attività, l'organizzazione della Corte suprema e la rimozione dalla carica dei suoi giudici prima del termine del loro mandato sono disciplinati dalla legge organica.

4. Il Presidente e i membri della Corte suprema godono dell'immunità personale. L'esercizio di azioni penali nei confronti del Presidente e dei giudici della Corte suprema, il loro arresto o detenzione, la perquisizione di appartamenti, auto, luoghi di lavoro e le perquisizioni personali non sono consentite senza il consenso del Parlamento, salvo il caso di arresto in flagranza di reato, che deve essere immediatamente comunicato al Parlamento. Se questo non dà il proprio consenso, la persona arrestata o detenuta deve essere immediatamente liberata.

Articolo 91

Abrogato

CAPITOLO SESTO

Il controllo statale delle finanze

Articolo 92

1. Il Parlamento della Georgia, a maggioranza dei membri in carica, adotta la legge sul bilancio statale, che viene firmata dal Presidente della Georgia.
2. Le procedure per la stesura e l'adozione del bilancio statale sono stabilite dalla legge.

Articolo 93

1. Solo il Governo della Georgia, dopo aver esaminato con le commissioni parlamentari i dati di base e le direttrici, può sottoporre al Parlamento il progetto del bilancio statale.
2. Il Governo presenta al Parlamento il progetto del bilancio per l'anno successivo tre mesi prima della scadenza dell'anno finanziario. Assieme al progetto del bilancio, il Governo presenta una relazione sullo stato di attuazione del bilancio statale dell'anno corrente. Il Governo, entro cinque mesi dalla fine dell'anno finanziario, presenta al Parlamento il rendiconto sullo stato di attuazione del bilancio statale, per ottenerne l'approvazione.
3. Emendamenti al progetto del bilancio statale sono inammissibili senza il consenso del Governo. Il Governo può chiedere al Parlamento di affrontare ulteriori spese solo indicando la provenienza delle rispettive entrate.
4. Qualora il Parlamento non adotti il bilancio statale entro tre mesi, le spese sono coperte in base al bilancio statale dell'anno precedente.
- 4¹. Se il Parlamento, entro due mesi dall'inizio del nuovo anno finanziario, non adotta il bilancio statale, si applicano la disciplina relativa alla questione di sfiducia e le procedure previste nei commi 2-5 dell'articolo 81. Se il Parlamento, nei termini stabiliti nelle lettere 2-4 del medesimo articolo, non esprime la sfiducia nei confronti del Governo, il Presidente, scaduta tale data, entro tre giorni scioglie il Parlamento e indice nuove elezioni.
5. Il disegno di legge che preveda per l'esercizio corrente un aumento delle spese pubbliche, una riduzione delle entrate o l'assunzione di nuovi obblighi finanziari per lo Stato può essere adottato dal Parlamento solo con il consenso del Governo. Il disegno di legge connesso all'esercizio dell'anno finanziario successivo può essere adottato dal Parlamento nell'ambito dei paramenti concordati dal Governo con il Parlamento stesso.

6. Il Parlamento è autorizzato a controllare l'utilizzo delle risorse statali attraverso apposito ufficio statale della revisione.

7. Per garantire una crescita stabile e durevole dell'economia, la legge organica stabilisce i principi fondamentali della politica economica. La legge organica disciplina altresì la violazione dei limiti dei parametri macroeconomici e le deroghe in caso di necessità, nonché le misure da assumere per il ripristino dei parametri.

Articolo 94

1. Il pagamento delle imposte e dei dazi è obbligatorio nella quantità e nei modi stabiliti dalla legge.

2. La struttura dei tributi e delle imposte, e la procedura per la loro introduzione, sono stabilite esclusivamente dalla legge.

3. L'esonero dalla contribuzione fiscale è ammissibile solo nei casi stabiliti dalla legge.

4. Salvo i casi stabiliti dalla legge organica, l'introduzione di nuovi tributi statali, ad eccezione delle accise, o l'incremento della loro soglia massima è possibile solo con referendum. Il solo Governo della Georgia ha potere d'iniziativa per indire il referendum.

5. L'introduzione o la modifica di un tributo alternativo o modificativo di altro tributo, qualora non incrementi la pressione tributaria non viene considerato introduzione di nuovo tributo o aumento del medesimo. Neppure vengono considerati introduzione di nuovo tributo o aumento della soglia del medesimo la modifica del tasso del tributo nei limiti stabiliti dallo stesso.

Articolo 95

1. La Banca nazionale della Georgia promuove la politica monetaria del Paese per garantire la stabilità dei prezzi e sostenere il funzionamento stabile del settore finanziario.

2. *Abrogato*

3. La Banca nazionale è la Banca centrale, tesoriere del Governo della Georgia e suo agente fiscale.

4. Nelle sue attività la Banca nazionale è indipendente. Le competenze e le procedure dell'attività della Banca nazionale, e la garanzia della sua indipendenza, sono stabilite dalla legge organica.

5. Il nome della moneta e l'unità monetaria sono stabilite dalla legge. La sola Banca nazionale può battere moneta.

Articolo 96

1. Il Consiglio è l'organo supremo della Banca nazionale della Georgia. I suoi membri, designati dal Presidente della Georgia, sono eletti dalla maggioranza dei membri del Parlamento in carica per un periodo di sette anni. I membri del Consiglio della Banca nazionale possono essere destituiti solo su deliberazione del Parlamento, nei casi e nei modi stabiliti dall'articolo 64.
2. Il Presidente della Georgia nomina e revoca il Presidente della Banca nazionale tra i membri del Consiglio.
3. La Banca nazionale è responsabile dinanzi al Parlamento, e ogni anno presenta un resoconto sulla propria attività.

Articolo 97

1. L'ufficio statale della revisione della Georgia vigila sull'uso e sul consumo dei fondi statali e di altri beni materiali dello Stato. Può altresì vigilare sull'attività di altri organi statali di controllo economico-finanziario dello Stato, e sottoporre al Parlamento proposte sul perfezionamento della legislazione fiscale.
2. Nelle sue attività l'ufficio statale della revisione è indipendente. Essa è responsabile dinanzi al Parlamento. Il revisore generale dell'ufficio statale della revisione, su proposta del Presidente del Parlamento, viene eletto per cinque anni dalla maggioranza dei membri del Parlamento in carica. I modi e le procedure per la rimozione dall'incarico sono stabiliti dalla Costituzione e dalla legge.
3. Due volte all'anno, in sede di presentazione del resoconto preliminare e definitivo del bilancio statale, l'ufficio statale della revisione presenta una relazione relativa al rendiconto del Governo, e, una volta all'anno, il rendiconto sulla propria attività.
4. Le competenze, l'organizzazione, le modalità operative e le garanzie di indipendenza dell'ufficio statale della revisione sono stabilite dalla legge.
5. Altri organi di controllo statale sono istituiti conformemente alla legge.

CAPITOLO SETTIMO

Lo stato di difesa

Articolo 98

1. La guerra difensiva è un diritto sovrano della Georgia.
2. La Georgia ha le sue Forze armate per la difesa dell'indipendenza, della sovranità e dell'integrità territoriale del paese, nonché per l'adempimento dei suoi obblighi internazionali.
3. La tipologia e la composizione delle Forze armate sono stabilite per legge. La struttura delle Forze armate è decisa dal Presidente della Georgia, mentre il numero dei suoi effettivi è stabilito dal Parlamento a maggioranza dei membri in carica, su proposta del Consiglio per la Sicurezza nazionale.

Articolo 99

1. Al fine di organizzare l'apparato militare e la difesa del paese è istituito il Consiglio per la Sicurezza nazionale, presieduto dal Presidente della Georgia.
2. La composizione, le competenze e le procedure dell'attività del Consiglio per la Sicurezza nazionale sono stabiliti dalla legge organica.

Articolo 100

1. Ogni decisione sull'intervento delle Forze armate è assunta dal Presidente della Georgia, che entro 48 ore la sottopone al Parlamento per l'approvazione. Senza il consenso del Parlamento, è vietato l'impiego delle Forze armate per adempiere a obblighi internazionali.
2. Ai fini della difesa dello Stato, in casi straordinari e stabiliti dalla legge, le decisioni sull'ingresso, l'impiego e la circolazione nel Paese di forze armate di uno Stato estero è adottata dal Presidente della Georgia. Tale decisione deve essere immediatamente sottoposta al Parlamento per l'approvazione, ed entra in vigore dopo il consenso del Parlamento.

Articolo 101

1. La difesa della Georgia è un obbligo di ogni cittadino della Georgia.
2. La difesa del Paese e il servizio militare rappresentano un dovere per ogni cittadino abilitato a esercitarli. La forma di servizio militare è stabilita per legge.

CAPITOLO SETTIMO¹

L'autogoverno locale

Articolo 101¹

1. Le procedure per la formazione e per l'esercizio delle attività degli organi rappresentativi ed esecutivi degli enti di autogoverno locale sono disciplinate dalla legge organica. Gli organi esecutivi degli enti di autogoverno locale sono responsabili dinanzi agli organi rappresentativi.
2. Gli organi rappresentativi degli enti di autogoverno locale-Assemblea (*Sakrebulo*) vengono eletti dai cittadini georgiani registrati nel territorio dell'ente locale a suffragio universale e diretto e con scrutinio segreto.
3. L'istituzione di un ente locale, la sua soppressione e la revisione dei suoi confini amministrativi sono disciplinate dalla legge organica. Consultazioni con gli enti locali di autogoverno devono precedere qualsiasi atto di soppressione o di revisione dei confini dell'ente locale.

Articolo 101²

1. Le competenze degli enti locali sono distinte da quelle degli organi del potere statale. L'ente locale ha diritti e competenze proprie e delegate. I principi fondamentali sulle competenze degli enti locali sono disciplinati dalla legge organica.
2. Gli enti di autogoverno esercitano le proprie funzioni in modo indipendente e sotto la propria responsabilità, con le procedure stabilite dalla legislazione dello Stato della Georgia. Le competenze proprie, determinate dalla legge organica, sono esclusive.
3. Gli enti di autogoverno sono autorizzati a prendere di propria iniziativa qualsiasi decisione che non sia vietata dalla legge e non rientri nelle competenze di altri organi statali.
4. La delega di funzioni agli enti di autogoverno può essere effettuata per legge, o anche attraverso accordi, esclusivamente con il conferimento delle relative risorse materiali e finanziarie, la cui determinazione quantitativa è stabilita con legge.

Articolo 101³

1. L'autogoverno locale ha proprietà e risorse finanziarie autonome.

2. Le decisioni prese dagli organi degli enti locali nell'ambito delle proprie competenze sono vincolanti nel rispettivo territorio.

3. Il controllo statale sulle attività degli organi di autogoverno locale è esercitato secondo le procedure stabilite dalla legge. Sua finalità è di garantire la coerenza degli atti normativi degli enti locali di autogoverno con la legislazione dello Stato della Georgia, e un esercizio appropriato delle funzioni delegate. La sorveglianza statale deve essere esercitata in modo proporzionale rispetto agli obiettivi.

CAPITOLO OTTAVO

La revisione della Costituzione

Articolo 102

1. Possono presentare un disegno di legge di revisione generale o parziale della Costituzione:

- a) *Abrogato*;
- b) oltre la metà dei membri del Parlamento;
- c) almeno 200.000 elettori.

2. Il disegno di legge di revisione della Costituzione è presentato al Parlamento, che lo pubblica perché sia sottoposto a pubblico dibattito. Il Parlamento inizia l'esame del disegno di legge un mese dopo la sua pubblicazione.

3. Un disegno di legge di revisione della Costituzione si considera approvato dal Parlamento se viene votato da almeno 3/4 dei membri assegnati, in due successive sessioni, ad intervallo non minore di tre mesi.

4. La legge di revisione della Costituzione è firmata e promulgata dal Presidente della Georgia, con la procedura di cui all'articolo 68 della Costituzione.

Articolo 103

La dichiarazione dello stato di emergenza o dello stato di guerra comporta la sospensione della revisione della Costituzione, fino alla cessazione dello stato di emergenza o dello stato di guerra.

CAPITOLO NONO

Disposizioni transitorie

Articolo 104

1. La Costituzione della Georgia entra in vigore dalla data di verifica dei poteri del neoeletto Presidente e del Parlamento della Georgia.
2. Gli articoli 49, 50 e 70 della Costituzione entrano in vigore dal momento stesso della promulgazione della Costituzione.

Articolo 104¹

1. Il primo comma dell'articolo 49 e il primo comma dell'articolo 58 entrano in vigore dal momento in cui verranno introdotte le relative modifiche e integrazioni nel codice elettorale della Georgia.
2. Prima della scadenza del mandato del Parlamento eletto nel 2004, la composizione e il numero dei parlamentari necessario per formare un gruppo parlamentare sono stabiliti in base alla legislazione vigente nel periodo in cui è stato eletto tale Parlamento.
3. Nel 2008 le elezioni del Parlamento saranno svolte nel mese di maggio. La data verrà stabilita dal Presidente, non oltre 60 giorni prima delle elezioni.
4. Entro un mese dall'entrata in vigore del presente articolo il Parlamento della Georgia provvede a rendere conformi gli altri atti legislativi a quanto disposto al presente articolo.

Articolo 104²

È ripristinata la carica dei membri del Parlamento eletti nella quota proporzionale il 21 maggio del 2008, cessata a seguito della deliberazione del Parlamento ai sensi dell'articolo 54, comma 2, della Costituzione, se non siano stati già surrogati, e se entro 1 gennaio 2010 abbiano dichiarato di accettare.

Articolo 104³

1. Le elezioni straordinarie dell'autogoverno locale devono essere svolte non oltre 1 giugno 2010.
2. Le elezioni del sindaco della città di Tbiisi devono essere svolte su base egualitaria, a suffragio universale e diretto e a scrutinio segreto non oltre la data stabilita dal primo comma del presente articolo.

3. La data delle elezioni di cui al primo e al secondo comma del presente articolo è stabilita dal Presidente della Georgia non oltre 60 giorni prima delle elezioni stesse.

4. Entro un mese dalla data dell'entrata in vigore del presente articolo il Parlamento della Georgia garantisce la conformità di altri atti legislativi con il presente articolo.

Articolo 104⁴

1. Entro il 1 gennaio 2014, alle elezioni presidenziali e parlamentari possono partecipare e votare, assieme ai cittadini georgiani, le persone aventi l'età stabilita, se nate nel paese, che negli ultimi cinque anni abbiano permanentemente abitato in Georgia e che alla data di entrata in vigore del presente articolo abbiano la cittadinanza di un paese dell'Unione Europea.

2. Nei casi di cui al primo comma del presente articolo non si applicano le restrizioni di cui alla comma 1¹ dell'articolo 29.

Articolo 105

1. Può partecipare alle elezioni del 1995 ogni associazione politica di cittadini registrati conformemente alla legge, la cui iniziativa sia confermata da almeno 50.000 firme o che alla data di adozione della presente Costituzione abbia avuto un rappresentante nel Parlamento.

2. Le elezioni con il sistema proporzionale vengono svolte sulla base delle liste di partito.

3. Ogni associazione politica o coalizione elettorale può nominare simultaneamente nel distretto elettorale maggioritario un candidato presente anche nella lista di partito.

4. Nelle elezioni con metodo maggioritario, si considera eletto il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti, che rappresentino almeno 1/3 dei voti dei partecipanti.

5. Se nessuno dei candidati ottiene il numero necessario di voti nel primo turno, viene svolto un secondo turno, al quale partecipano i due candidati che hanno ottenuto i migliori risultati. Si considera eletto il candidato che ottiene il maggior numero di voti.

6. Il presente articolo entra in vigore alla data di promulgazione della Costituzione e rimane in vigore fino alla verifica dei poteri del neoeletto Parlamento.

Articolo 106

1. Dopo l'entrata in vigore della Costituzione, mantengono forza giuridica gli atti giuridici o parti degli stessi che non siano con essa in conflitto.
2. Durante i due anni successivi all'entrata in vigore della Costituzione, il Presidente della Georgia e il Parlamento della Georgia devono provvedere alla registrazione degli atti normativi adottati prima dell'entrata in vigore della Costituzione, verificando la loro compatibilità con la Costituzione e le leggi.
3. Durante i due anni successivi dall'entrata in vigore della Costituzione, il Parlamento adotta le leggi organiche previste dalla Costituzione o conferma la legittimità degli atti normativi esistenti in materia.

Articolo 107

1. Prima dell'adozione, ai sensi della Costituzione, delle leggi organiche sul sistema del potere giudiziario, rimane in vigore la legislazione vigente in materia.
2. Il secondo e il terzo comma dell'articolo 18 della Costituzione entrano in vigore dopo l'adozione dei rispettivi atti legislativi sulle procedure penali.
3. La legge organica sulla Corte costituzionale deve essere adottata entro il 1° febbraio del 1996.

Articolo 108

In via eccezionale, modifiche e integrazioni al secondo comma dell'articolo 102 della Costituzione, nelle more del ripristino della giurisdizione su tutto il territorio della Georgia, sono possibili anche in assenza della pubblicazione del disegno di legge di revisione costituzionale preordinata al dibattito pubblico.

Articolo 109

1. La Costituzione è sottoscritta e promulgata dal Capo dello Stato della Georgia.
2. I membri del Parlamento della Georgia e i membri della Commissione costituzionale sottoscrivono il testo della Costituzione. Dopo la sua entrata in

vigore, per almeno un anno il testo della presente Costituzione è esposto al pubblico in tutti gli edifici degli enti locali della Georgia, perché il popolo ne conosca il contenuto.

Il Capo dello Stato della Georgia

E. Shevardnadze

Tbilisi, li 24 agosto 1995